



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO

CAMPAGNA ABBONAMENTI

STAGIONE 2026/27



PROSA
CONCERTISTICA
DANZA
INCONTRI
SPECIALI
PALCO COMICO
E MUSICA
TEATRO
RAGAZZI



Chi siamo



DIREZIONE

elena.lusena@comune.latina.it - tel. 0773/652618

UFFICIO AMMINISTRAZIONE E RAPPORTI CON LE SCUOLE

salvatore.sciaudone@comune.latina.it - 0773/652609

paola.rossini@comune.latina.it - 0773/652626

UFFICIO PROMOZIONE E COMUNICAZIONE

teatrodannunziolatina@gmail.com - 0773/652642

SERVIZI DI SALA, PALCOSCENICO E CUSTODIA

teatrodannunziolatina@gmail.com - 0773/652623

BIGLIETTERIA E RAPPORTI CON IL PUBBLICO

teatrodannunziolatina@gmail.com - 0773/652642

Sostieni il Teatro D'Annunzio

SPONSORIZZAZIONI

Aumenta il prestigio del tuo brand diventando Sponsor del Teatro

Le imprese possono diventare sponsor del Teatro sia per le programmazioni stagionali che per singole iniziative/spettacoli/eventi, attraverso un contratto di sponsorizzazione specifico che permetterà di accrescere il prestigio del loro brand grazie alla visibilità dei loghi su tutto il materiale edito dal teatro. È inoltre possibile sviluppare iniziative promozionali, tramite singoli accordi, all'interno degli spazi del teatro per usufruire di un efficace ritorno di immagine.

MECENATISMO ED EROGAZIONI LIBERALI

Lo Stato favorisce il mecenatismo e le liberalità da parte dei privati e delle imprese con particolari agevolazioni e vantaggi fiscali. Le imprese e i privati possono sostenere in varie forme l'attività dei Teatri, come il nostro, usufruendo delle agevolazioni fiscali previste dall'art 1 decreto legge 83/2014 (Art bonus) con un riconoscimento di un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni liberali effettuate (nel limite del 5 per mille dei ricavi annui per le imprese, del 15% del reddito imponibile per le persone fisiche e del 15% del reddito imponibile dell'anno per gli Enti non commerciali e società semplici). Le imprese possono contribuire alla realizzazione di programmi culturali nel settore dello spettacolo avvalendosi dei vantaggi fiscali previsti dall'art. 100 comma 2 lettera m. del Testo Unico delle imposte sui redditi con una deducibilità per intero di tali erogazioni.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI

0773/652642 - teatrodannunziolatina@gmail.com



Con grande piacere e con il rinnovato orgoglio di chi vede crescere un progetto nel quale ha fortemente creduto, presento alla città la nuova stagione culturale del Teatro Comunale "Gabriele D'Annunzio".

"Liberi di scegliere" 2026/2027 non rappresenta soltanto il cartellone di una stagione teatrale: è il racconto di una comunità che continua ad investire nella cultura come strumento di crescita, partecipazione e costruzione del futuro. Nel corso dell'ultimo anno il Teatro D'Annunzio ha consolidato il proprio ruolo di punto di riferimento della vita culturale cittadina, registrando una significativa crescita della partecipazione del

pubblico, ampliando la propria offerta artistica e aprendosi sempre più ai giovani, alle scuole, alle associazioni e al territorio. Abbiamo assistito a spettacoli di grande qualità, accolto artisti di rilievo nazionale, valorizzato le professionalità locali, dato spazio alla musica, alla danza, alla comicità, al teatro ragazzi, agli incontri culturali e ai percorsi educativi. Ma soprattutto abbiamo visto il nostro teatro trasformarsi in un luogo vissuto quotidianamente dalla città.

Non più soltanto un contenitore di eventi, ma una vera infrastruttura culturale permanente, capace di generare relazioni, conoscenza, confronto e senso di appartenenza. È questa la visione che accompagna il progetto "Liberi di scegliere": un teatro aperto, accessibile e inclusivo, nel quale ogni cittadino possa riconoscersi e sentirsi protagonista. Un teatro che dialoga con il presente e guarda al futuro; che promuove il benessere culturale della comunità; che educa all'ascolto, alla curiosità e al rispetto delle differenze; che accompagna le giovani generazioni nella scoperta della bellezza e del pensiero critico.

La nuova programmazione proporrà ancora una volta un'offerta articolata e multidisciplinare: la stagione di prosa, la concertistica, la danza, il teatro ragazzi, gli incontri speciali, la musica e il palcoscenico della comicità si intrecceranno in un unico grande progetto culturale di comunità, capace di parlare a pubblici diversi e di coinvolgere tutte le generazioni. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata alle scuole e ai giovani, nella convinzione che il teatro rappresenti uno straordinario strumento educativo e formativo, capace di favorire la crescita personale e la partecipazione civica. Questa stagione si inserisce inoltre nel percorso che accompagnerà Latina verso il Centenario della sua fondazione, riconoscendo nel Teatro D'Annunzio uno dei luoghi simbolici attraverso cui costruire la nuova identità culturale della città.

Desidero rivolgere il mio ringraziamento a tutti coloro che rendono possibile questo percorso: agli uffici del Servizio Cultura e alla Direzione del Teatro, all'ATCL, ai partner artistici, alle associazioni, agli operatori culturali, alle scuole, agli sponsor, ai media del territorio, ai volontari del Servizio Civile e a tutte le realtà che, con professionalità e passione, contribuiscono quotidianamente alla crescita del nostro teatro. Investire nella cultura significa investire nella qualità della vita delle persone, nella coesione sociale, nell'educazione delle nuove generazioni e nell'attrattività del territorio. Una città cresce davvero quando sa ritrovarsi nei luoghi della cultura, riconoscersi nelle proprie storie e immaginare insieme il proprio futuro.

Continuiamo a costruire questa comunità fatta di ascolto, partecipazione e bellezza.
Vi aspetto tutti in Teatro.

Il Sindaco

Matilde Eleonora Celentano



Ogni stagione teatrale nasce da una visione: credere che la cultura possa essere uno strumento di crescita, di incontro e di costruzione della comunità. Da questa convinzione prende forma "Liberi di scegliere", il progetto culturale che accompagna il Teatro Comunale "G. D'Annunzio" e che, anno dopo anno, continua a crescere insieme alla città.

Non è soltanto una programmazione di spettacoli, ma un invito ad attraversare linguaggi, emozioni e punti di vista differenti. La prosa, la danza, la musica, gli incontri culturali, il teatro ragazzi, i percorsi dedicati alle scuole e ai giovani e le nuove iniziative che accompagneranno il Teatro D'Annunzio nel percorso verso il

Centenario di Latina 2032, compongono una proposta che mette al centro la libertà di pensiero, la curiosità e il dialogo.

Particolare attenzione sarà dedicata anche quest'anno alle nuove generazioni. Le esperienze realizzate con le scuole, il progetto "Dietro le Quinte" e le iniziative dedicate ai giovani ci hanno confermato quanto il teatro possa essere uno straordinario luogo di formazione, partecipazione e crescita civile.

Anche l'immagine che accompagna questa stagione racconta il senso del nostro percorso. La figura femminile scelta come simbolo della campagna rappresenta la libertà di immaginare, la creatività, il coraggio delle idee e la capacità della cultura di generare cambiamento. È un invito a guardare il mondo con occhi curiosi e ad accogliere la ricchezza delle differenze.

Il Teatro D'Annunzio che vogliamo costruire è un luogo aperto, inclusivo e partecipato, capace di mettere in relazione persone, generazioni ed esperienze diverse. Un teatro che non appartiene soltanto a chi lo gestisce o a chi sale sul palcoscenico, ma all'intera comunità. I risultati raggiunti negli ultimi anni sono il frutto di un grande lavoro di squadra costruito insieme all'ATCL, istituzioni, partner culturali, associazioni, artisti, professionisti del territorio e a tutto il personale che opera quotidianamente dietro le quinte con passione e competenza.

Guardiamo quindi alla nuova stagione con entusiasmo, ma anche con il senso di responsabilità che accompagna ogni progetto pubblico. Sappiamo che la cultura non produce soltanto eventi; produce relazioni, appartenenza, consapevolezza e futuro.

L'augurio che rivolgo a ciascuno di voi è quello di continuare a scegliere. Scegliere la curiosità invece dell'indifferenza. Scegliere il dialogo invece della chiusura. Scegliere la cultura come occasione di crescita e di libertà. Scegliere di esserci.

Elena Lusena

Direttrice del Teatro Comunale "G. D'Annunzio" di Latina



La nuova stagione di Liberi di Scegliere nasce da una Visione, che considera il teatro un presidio vivo, aperto e strategico per la crescita della comunità. Il Teatro Gabriele D'Annunzio si conferma non soltanto un luogo di spettacolo, ma uno spazio capace di generare relazioni, favorire la partecipazione e mettere in dialogo il territorio con una dimensione culturale più ampia. La scelta di investire nel teatro e nella programmazione culturale nasce dalla consapevolezza che la cultura rappresenti un elemento fondamentale per rafforzare l'identità di una città, creare occasioni di incontro e promuovere nuove forme di cittadinanza. La stagione 2026/2027 si sviluppa così come un progetto culturale ampio e articolato, costruito attraverso una rete di

collaborazioni che coinvolge il territorio locale, il sistema regionale e il panorama nazionale dello spettacolo dal vivo. Un modello di lavoro fondato sulla capacità di mettere in relazione competenze, energie e progettualità diverse, valorizzando il Teatro D'Annunzio come punto di riferimento non solo per Latina, ma per un'area più vasta.

La programmazione teatrale propone un percorso attraverso i grandi temi della contemporaneità, la memoria collettiva, la letteratura, la musica e la comicità, costruendo un dialogo costante tra tradizione e innovazione nel segno della qualità artistica. Accanto a interpreti e autori di riconosciuto valore trovano spazio linguaggi contemporanei e nuove modalità di relazione con lo spettatore, in un cartellone pensato per incontrare pubblici differenti e riaffermare il teatro come luogo di confronto, riflessione e crescita civile. Una scelta che risponde alla volontà di ampliare le occasioni di partecipazione e rendere il teatro sempre più accessibile, inclusivo e vicino ai cittadini.

ATCL è orgogliosa di condividere questo percorso con il Comune di Latina, riconoscendo all'Amministrazione comunale la capacità di sostenere una progettualità culturale fondata sulla collaborazione, sulla costruzione di reti virtuose e sulla valorizzazione delle energie del territorio.

Al pubblico del Teatro D'Annunzio, che negli anni ha continuato a riconoscere in questo spazio un punto di riferimento per la vita culturale della città, va il nostro ringraziamento più sincero. L'invito è a vivere questa nuova stagione con curiosità, partecipazione ed entusiasmo, perché ogni spettacolo possa diventare un'occasione di incontro e ogni serata a teatro un momento condiviso di comunità.

Luca Fornari

Amministratore Delegato ATCL

Isabella Di Cola

Direttrice Artistica ATCL

EVENTI *Speciali*

FUORI ABBONAMENTO





DOMENICA 8 NOVEMBRE, ORE 17.30

TRENT'ANNI DI LUCE, SPERANZA E SOLIDARIETÀ

**A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
ITALIANA CONTRO LEUCEMIE,
LINFOMI E MIELOMA
SEZIONE DI LATINA**

Un traguardo importante che merita di essere celebrato con un pomeriggio speciale, pensato per ripercorrere il cammino di AIL Latina e rendere omaggio a tutte le persone che, nel corso degli anni, hanno contribuito a trasformare l'impegno in risultati concreti per i pazienti e le loro famiglie. Lo spettacolo sarà un emozionante tributo ai primi trent'anni della sezione AIL di Latina, una realtà che ha saputo costruire una rete di sostegno, assistenza e vicinanza diventando un punto di riferimento fondamentale sul territorio. Attraverso momenti di spettacolo, musica, cabaret e testimonianze, il pubblico sarà accompagnato in un viaggio fatto di ricordi, emozioni e gratitudine. Sarà l'occasione per celebrare una storia fatta di persone, volontari, medici, operatori sanitari, donatori e sostenitori che hanno condiviso un obiettivo comune: offrire speranza e qualità della vita a chi affronta la sfida delle malattie del sangue. Un omaggio alla forza della comunità, ai valori della solidarietà e alla luce che AIL Latina continua ad accendere ogni giorno nel cuore di tante persone. Perché trent'anni rappresentano un traguardo importante, ma anche un nuovo punto di partenza per continuare, insieme, a fare la differenza.



DOMENICA 13 DICEMBRE, ORE 18.00

IL CONCERTO DI NATALE PER L'UNICEF

**A CURA DEL COMITATO PROVINCIALE
DI LATINA PER UNICEF
E COMUNE DI LATINA**

Lo spettacolo, che ha come scopo la raccolta fondi da devolvere ai bambini in situazione di emergenza nelle zone di guerra, è giunto alla quarta edizione e rappresenta una tradizione del periodo natalizio nella nostra città. Giovani artisti insieme ad affermati professionisti si esibiscono facendosi portatori di un messaggio di condanna alla violenza e a tutte le guerre. Collaboreranno anche gli alunni delle Scuole dei Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza UNICEF che presenteranno il secondo calendario 2027. Saranno presenti il Portavoce nazionale UNICEF e tanti altri ospiti.

VENERDÌ 18 DICEMBRE, ORE 21.00

CONCERTO NATALE DI LATINA

Evento promosso dalla **Fondazione "Latina 2023"**, realizzato in collaborazione con il **MUG-Museo Giannini di Latina** e la **Confesercenti di Latina**, con il contributo dell'**Assessorato alla Cultura della Regione Lazio** e con il patrocinio della **Giunta e del Consiglio Regionale del Lazio, del Comune di Latina, della Provincia di Latina, della Camera di Commercio Frosinone Latina e del Conservatorio "O. Respighi" di Latina.**

Il 18 dicembre 2009 Ennio Morricone tenne un concerto memorabile al Teatro D'Annunzio di Latina, su invito del Sindaco Vincenzo Zaccheo, evento che coronò un profondo legame tra il Maestro e la città, culminato anche nella petizione per l'Oscar alla Carriera (riconosciuto nel 2007), di cui il Comune di Latina fu primo firmatario. Questo rapporto nacque dalla collaborazione con Luigi Caiola, manager e produttore di Morricone dal 1997 al 2015, e con un gruppo di collaboratori latinensi che, dal piccolo ufficio di Via Nervi, lanciarono per la prima volta la carriera concertistica e discografica del Maestro. Da lì partì, nel marzo 2001, il primo concerto al Barbican di Londra, seguito da oltre 250 concerti in tutto il mondo, con più di 200 musicisti e oltre 2 milioni di spettatori. Con l'etichetta "Ars Latina" furono prodotti 14 CD e DVD, premiati con un Disco di Platino, due Dischi d'Oro, due nomination ai Grammy e un Grammy Award. Il progetto più ambizioso fu il CD "We all love Ennio Morricone" (2007), realizzato per celebrare l'Oscar alla Carriera con la partecipazione di grandi artisti internazionali come Quincy Jones, Bruce Springsteen, Roger Waters, Metallica, Celine Dion, Andrea Bocelli e altri. Oggi Luigi Caiola, insieme a storici musicisti di Morricone, ha avviato un nuovo progetto per riaffermare il ruolo centrale di Latina nella valorizzazione della componente musicale (oltre a quella cinematografica) dell'opera di Morricone. Il primo appuntamento, a partire dal 2027, sarà il concerto "We all love Ennio Morricone", eseguito dalla neocostituita orchestra sinfonica "Ars Latina" — composta da musicisti storici, docenti e studenti del Conservatorio "O. Respighi" di Latina — insieme alla Corale San Marco di Latina, con gli arrangiamenti originali approvati dal Maestro. Il programma comprende alcuni dei titoli più amati del Maestro quali: Nuovo Cinema Paradiso; Metti, una sera a cena; Il buono, il brutto, il cattivo; C'era una volta il west; La leggenda del pianista sull'oceano; C'era una volta in America; Mission; Se, telefonando, e tanti altri... L'attore Luigi Petrucci leggerà alcuni passi del libro di memorie di Luigi Caiola, pubblicato nel 2023 dalla casa editrice pontina Lab DFG, che ripercorre gli anni della collaborazione con il Maestro attraverso vicende e aneddoti che l'hanno caratterizzata. Le esecuzioni musicali si alterneranno alla proiezione di frammenti del filmato "My life, my music" prodotto da Luigi Caiola, in cui il Maestro Morricone parla di sé e della propria musica.





GIOVEDÌ 31 DICEMBRE, ORE 22.00

EVENTO BRINDISI CAPODANNO

Il Teatro D'Annunzio di Latina apre le sue porte per accogliere il nuovo anno con un brindisi collettivo nel cuore della città. Nella notte di San Silvestro, allo scoccare della mezzanotte, il palcoscenico si trasforma in palcoscenico di festa: un momento di condivisione e di augurio per salutare insieme il 2026 e alzare il calice verso il 2027. L'evento si terrà all'interno della storica sala del teatro, uno dei luoghi più significativi della vita culturale pontina, che per questa occasione diventa cornice di un rito antico e sempre emozionante — quello del primo istante del nuovo anno vissuto in compagnia. Un appuntamento aperto alla cittadinanza, per ritrovarsi, celebrare e brindare tutti insieme al futuro.



VENERDÌ 1 GENNAIO, ORE 19.00

CONCERTO DI CAPODANNO

con l' **Orchestra Territoriale Tartini**
diretta dal **M° Antonio Cipriani**

Torna il Concerto di Capodanno di Latina, alla sua 35° edizione, realizzato dalla Fondazione Campus Internazionale di Musica in collaborazione con il Comune di Latina.

SABATO 24 APRILE, ORE 20.30

TALENT VIVIAMO D'ARTE

Direzione Artistica **Luca Ceccherelli**
Organizzato da **Viviamo D'Arte**
Presidente **Domenico Capozio**
Vice Presidente **Luca Protani**
Segretario **Alessandro Borsa**
Soci organizzatori **Paolo Vittoria e Cristiana De Simone**

Uno spettacolo ricco di emozioni e sorprese, in cui musica, teatro, danza, canto e arti performative si intrecciano in una coinvolgente competizione dal vivo. Artisti selezionati da tutta Italia si sfidano sul palcoscenico mettendo in gioco talento, passione e originalità. In palio un primo premio in denaro e prestigiose borse di studio per percorsi di alta formazione artistica. Un evento che celebra la forza dell'arte e offre al pubblico l'opportunità di scoprire nuovi talenti.



EVENTI *Speciali*

FUORI ABBONAMENTO

MUSICAL



VENERDÌ 16 OTTOBRE, ORE 21.00

prova aperta gratuita per gli abbonati

SABATO 17 OTTOBRE, ORE 21.00

DOMENICA 18 OTTOBRE, ORE 17.00

ANTEPRIME STRAORDINARIE

GLORIA IL MUSICAL

produzione **Andrea Maia e Vincenzo Sinopoli - Goldenstar AM srl Centro di Produzione Teatrale**

Il nuovo musical originale che celebra il glorioso repertorio musicale di Umberto Tozzi, destinato a trasformare il palco in un'esperienza condivisa e liberatoria: finalmente il pubblico potrà scoprire chi è davvero Gloria. "Gloria Il Musical" nasce come prima assoluta in Italia - e il debutto nazionale sarà il 23 ottobre al Teatro Arcimboldi di Milano - e porta in scena un'idea inedita di spettacolo, dove il pubblico è invitato a vivere la musica come in un concerto, libero di cantare e partecipare. Firmata nella direzione musicale da Umberto Tozzi, l'opera celebra il suo repertorio iconico e internazionale, costruito attorno al brano simbolo "Gloria", insieme a una selezione di 21 successi che hanno segnato generazioni intere, tra cui "Ti amo", "Tu", "Stella stai" e "Io camminerò". Al centro della storia c'è Gloria, una giovane artista piena di energia e sogni, pronta a inseguire il successo tra passioni, conflitti familiari, amori, tradimenti e nuove amicizie. Un percorso di crescita che si muove sulle note di canzoni diventate patrimonio collettivo. Con un allestimento tecnologico e moderno con effetti a sorpresa, lo spettacolo trasforma il teatro in un viaggio musicale continuo, dove la narrazione e la musica si fondono in un'unica esperienza emotiva e pop.





DOMENICA 20 DICEMBRE, ORE 18.00

CENERENTOLA, IL MUSICAL

regia **Andrea Cecchi**
testo **Alessio Fusi** e **Andrea Cecchi**
musiche **Simone Fisti**
liriche **Alessio Fusi**
coreografie **Chiara Materassi, Caterina Pini**
scenografie **Gabriele Moreschi**
costumi **Alba Brunelli** e **Marta Regolini**
produzione **Compagnia Delle Formiche** e **Ad Astra Entertainment**
organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

La fiaba più amata di sempre torna a far sognare con uno spettacolo travolgente e incantevole, pronto a trasportarvi in un mondo di magia, emozione e divertimento. "Cenerentola – Il Musical" reinventa il mito della fanciulla divenuta principessa con un testo originale, capace di coinvolgere e regalare momenti indimenticabili al pubblico di ogni età. Sul palco, un cast di 15 eccezionali performer accompagna gli spettatori in un'epoca dal fascino senza tempo, tra sontuosi costumi settecenteschi, scenografie maestose e sorprendenti effetti speciali. Le musiche orchestrali inedite e le trascinati coreografie si fondono in uno spettacolo capace di catapultare gli spettatori in un vero e proprio sogno a occhi aperti. Ma al rintocco della mezzanotte... tutto cambia. Il tempo si ferma per un istante e il sogno sembra svanire. Eppure, la vera magia non si spegne mai. Perché i sogni, quando ci credi davvero, possono prendere vita, anche quando il destino sembra già scritto.



SABATO 24 OTTOBRE, ORE 21.00

DOMENICA 25 OTTOBRE, ORE 16.30

IL PICCOLO PRINCIPE

PAOLO RUFFINI

durata **90 minuti**
e con **Nicholas Ori**
regia **Stefano Genovese**
scene **Carmelo Giammello**
direzione e arrangiamenti musicali **Paolo Silvestri**
costumi **Guido Fiorato**
organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

"Il Piccolo Principe" è una storia che tutti conoscono ma nessuno ricorda. Questa è la prova che il concetto che ribadisce l'autore corrisponde a verità: gli adulti non pensano mai alle cose veramente importanti. Quali sono le cose importanti? Sono quelle che gli adulti ci hanno insegnato da bambini e che abbiamo dimenticato diventando adulti. Spetta quindi al Piccolo Principe, eterno bambino, rinfrescarci la memoria. La storia più letta e amata di tutti i tempi torna in uno spettacolo mai visto prima. Un'esperienza che combina il racconto, la musica, il canto, il circo e il teatro performativo per dar vita a uno show senza precedenti. Ogni scena non si ferma alla vista, all'udito o all'olfatto. Ogni personaggio, ogni snodo della storia, ogni elemento attinge allo strumento più adatto per arrivare alla destinazione finale: il cuore di ogni spettatore.



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO
STAGIONE 2026/27



PROSA



VENERDÌ 13 NOVEMBRE, ORE 21.00

BUONASERA A TUTTI **dai miei disordinati appunti**

durata **80 minuti**
con **Peppe Barra**
al pianoforte **M° Luca Urciuolo**
regia **Francesco Esposito**

Il modo di fare teatro di Peppe Barra è stato più volte definito "le mille e una resurrezione dell'animo partenopeo". Attraverso la sua maschera sarcastica e ai tanti registri vocali - dai più gravi ai più acuti - unisce da sempre gli elementi colti e popolari della sua città, mescolando nei suoi spettacoli, con facilità, la tradizione e l'innovazione. Il recital "Buonasera a tutti" già dal titolo lascia intuire cosa dovrà aspettarsi il pubblico: un momento di intimità tra artista e spettatori, oltrepassando la cosiddetta quarta parete in un continuo dialogo con la platea. Un viaggio nella vita dell'uomo e dell'artista: i suoi ricordi di infanzia e adolescenza nella Procida e nella Napoli degli anni '50, la sua memoria di giovanissimo attore con Zietta Liù, fino al successo della Nuova Compagnia di Canto Popolare e agli anni di teatro insieme alla indimenticata Concetta Barra, madre e compagna di scena. Una passeggiata nei suoi oltre 60 anni di carriera, tra teatro e canzone, toccando la musica barocca e la tradizione popolare, il mondo magico di Basile, grandi autori come Petito e Viviani, il varietà, il cabaret, fino a giungere ai cantautori contemporanei. Barra sarà unico mattatore in scena - insieme al maestro Luca Urciuolo che lo accompagnerà al pianoforte - per divertire ed emozionare, con follia e poesia. Senza mai interrompere il gioco con il pubblico, come un felice incontro tra bambini che hanno soltanto voglia di stare insieme e divertirsi... con gioia ed ironia.



VENERDÌ 27 NOVEMBRE, ORE 21.00

L'ANGELO DEL FOCOLARE

durata **65 minuti**
testo e regia **Emma Dante**
con **David Leone, Giuditta Perriera, Ivano Picciallo, Leonarda Saffi**
scene e costumi **Emma Dante** - luci **Cristian Zucaro**
coordinamento e distribuzione **Aldo Miguel Grompone, Roma**
organizzazione **Daniela Gusmano** - tecnico in tournée **Marco Guarrera**
coproduzione **Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa / Teatro di Napoli - Teatro Nazionale / Châteauevallon-Liberté Scène Nationale / Les Célestins Théâtre de Lyon / Comédie de Clermont-Ferrand / La Scène Nationale d'Albi-Tarn / Le Cratère, Scène Nationale d'Alès en Cévennes / L'Estive, scène nationale de Foix et de l'Ariège / Théâtre + Cinéma Scène nationale Grand Narbonne / Théâtre de l'Archipel, scène nationale de Perpignan / Théâtre Molière, Sète - Scène Nationale Archipel de Thau / Le Parvis, scène nationale de Tarbes Pyrénées / Compagnia Sud Costa Occidentale / Carnezzzeria**

Dentro una famiglia, un giorno, l'abituale violenza del marito sulla moglie si trasforma in un femminicidio. L'uomo la uccide spaccandole la testa con un ferro da stiro. La donna giace a terra, morta, ma la sua morte non è sufficiente: nessuno le crede. Così che la donna, come l'angelo del focolare nella cui grottesca immagine si ritrova incastrata, sarà costretta ad alzarsi e a rientrare nella stessa routine, pulendo la casa, occupandosi del lavoro domestico, preparando da mangiare al figlio e al marito, accudendo l'anziana suocera. Ogni mattina, i familiari la trovano morta e non le credono. Ogni mattina lei si rialza, apre la moka, chiusa troppo stretta, e ricomincia a subire la violenza del marito, la depressione del figlio, l'impotenza della suocera che anziché condannare il figlio brutale e dispotico, lo compatisce. Ogni sera la moglie muore di nuovo, come in un girone dell'inferno in cui la pena non si estingue mai.



DOMENICA 6 DICEMBRE, ORE 18.00

MARCINELLE, STORIA DI MINATORI

durata **90 minuti**

con **Francesco Cassibba, Sarah Nicolucci, Giacomo Rasetti, Vincenzo Tosetto, Ariele Vincenti**

scritto e diretto da **Ariele Vincenti**

scenografia **Alessandro Chiti** - composizioni musicali **Tiziano Gialloredo**

disegno luci e fonica **Stefano Pierucci** - costumi **Agostina Imperi**

aiuto regia **Nicolò Marabini**

foto **Francesco Nannarelli** - grafica **Marco Animobono**

si ringrazia **Paolo Di Stefano** autore del libro "la catastrofa" e **Walter**

Basso autore del libro "carne da miniera"

si ringrazia **Associazione Nazionale Vittime di Marcinelle Museo delle miniere di Mercurio del Monte Amiata Filippo Ferraro Fano**

Lo spettacolo ripercorre minuziosamente la cronologia temporale di 4 minatori. Dalla partenza dai propri paesi d'origine, alla morte nella miniera di Marcinelle. Quando i minatori partivano, le piccole stazioni dei loro paesi si riempivano di mamme, fidanzate, amici e parenti che li salutavano. C'era chi era felice per loro, come amici o conoscenti e c'era chi invece si disperava, come le mamme e le fidanzate. Con le valigie di cartone i minatori viaggiarono in treno fino a Marcinelle. Gli erano state assicurate 28 ore di viaggio. In realtà furono 5 giorni in condizioni disumane a livello logistico e sanitario. Il primo impatto con Marcinelle non fu dei più positivi. Gli alloggi che gli erano stati promessi, caldi e confortevoli erano al contrario scomodi e freddi. Le loro stanze si trovavano all'interno di ex campi di concentramento che i Tedeschi usavano durante la Seconda guerra mondiale. Disumane le loro condizioni di lavoro: turni lunghi e faticosi, i pagamenti a cottimo; più carbone recuperavano, più la paga si alzava. I pasti erano scarsi. Se qualcuno chiedeva spiegazione di quelle condizioni ad un superiore, veniva aspramente criticato e minacciato.



SABATO 19 DICEMBRE, ORE 21.00

MALINCONICO MODERATAMENTE FELICE

durata **135 minuti**

di **Diego De Silva, Massimiliano Gallo**

con **Massimiliano Gallo**

e con **Biagio Musella, Eleonora Russo, Diego D'Elia, Greta Esposito, Manuel Mazia**

scene **Luigi Ferrigno** - costumi **Eleonora Rella**

disegno luci **Alessandro Di Giovanni**

musiche e canzoni originali **Joe Barbieri**

regia **Massimiliano Gallo**

Questo progetto teatrale nasce dall'idea di portare sulla viva scena del palco la voce (e il corpo) narrante di un personaggio letterario, e successivamente televisivo, che negli anni ha conquistato un vasto pubblico di lettori e di spettatori. Vincenzo Malinconico, l'avvocato d'insuccesso dalla carriera sgangherata e dalla vita sentimentale instabile, affida il racconto delle sue storie – ma soprattutto del suo inciampare nelle complicazioni della vita comuni a noi tutti – alla macchina attoriale di un interprete capace come pochi di assimilare e rendere l'intima essenza di un personaggio letterario. Massimiliano Gallo, già noto al grande pubblico per la sua attitudine ad attraversare cinema, teatro e televisione con una versatilità figlia di una lunga gavetta, ha incarnato con un senso dell'umorismo geneticamente napoletano l'attitudine filosofica e rigorosamente autodidatta di Malinconico, coniugando con leggerezza e musicalità l'indole al tempo stesso riflessiva e astratta, disorientata e confusa, adulta e infantile, di un uomo alle prese con le difficoltà del vivere, che con un senso del ridicolo costantemente acceso sulla realtà lotta col disagio di non sentirsi a suo agio nei ruoli che la vita gli assegna.



DOMENICA 17 GENNAIO, ORE 18.00

IO, CHARLES

durata **90 minuti**
di **Sonia Antinori**

con **Marco Bocci, Pia Lanciotti** - regia **Alessio Pizzzech**

musiche **Davide Cavuti** - scene **Andrea Stanisci**

costumista **Clelia de Angelis** - disegno luci **Marco Palmieri**

produzione esecutiva **Claudia Dastoli**

produzione **Stefano Francioni Produzioni, Green Factory, Teatro Stabile d'Abruzzo e Teatro Biondo di Palermo**

"Io, Charles" è un affondo teatrale nel magma incandescente di "Donne", romanzo fiume di Charles Bukowski, senza trama ma guidato da una forza primordiale: l'ossessione erotica, il delirio alcolico, la necessità vitale di naufragare. In scena prende corpo un affresco umano disperato e grottesco, popolato da relazioni esasperate, donne libere e indomabili, e un protagonista – Henry Chinaski – che si muove tra cinismo e fragilità, brutalità e disarmo. La drammaturgia costruisce un doppio racconto: da un lato il caos pulsionale, la sessualità come campo di battaglia e sopravvivenza, la violenza reciproca che genera e consuma; dall'altro una tensione metafisica verso l'assoluto, l'amore come forza demoniaca, ineluttabile, che brucia tutto ciò che incontra. In questo mondo alla deriva – tra bar di periferia, camere in affitto e corpi consunti – Lydia Vance non è solo la compagna gelosa e furente, ma la porta d'accesso a una galleria di archetipi femminili che incarnano ogni possibile declinazione del desiderio e della resistenza. La guerra tra i sessi qui si fa paritaria, feroce, perché ogni relazione è una sfida all'annientamento e insieme un appiglio alla vita. Henry, interpretato su tre registri – crudo e scurrile, intimo e complice, oscuro e abissale – diventa specchio di un'umanità allo stremo, che tenta di rispondere alla morte con l'eccesso, alla finzione del reale con l'autenticità del dolore.



VENERDÌ 29 GENNAIO, ORE 21.00

CHARLOTTE & THEODORE

durata **90 minuti**

di **Ryan Craig**

regia **Massimiliano Farau** - traduzione **Enrico Luttmann**

con **Giada Prandi, Salvatore Palombi**

musiche **Stefano Switala** - scenografia **Laura Giannisi**

costumi **Michela Marino** - disegno luci **Gianluca Cappelletti**

aiuto regia **Veronica Buccolieri**

"Charlotte e Theodore" è una commedia teatrale brillante e audace scritta dal drammaturgo Ryan Craig e mai rappresentata in Italia prima d'ora. La storia segue le vicende di una coppia di accademici: Charlotte e Theodore, filosofi e insegnanti universitari. In questo contesto intellettualmente stimolante, l'autore affronta tematiche estremamente attuali, come la "cancel culture", gli estremismi della "woke culture", i limiti del nuovo politicamente corretto e gli effetti collaterali di un'interpretazione distorta del concetto di "libertà di espressione", che porta a una società in cui i confini tra opinione e sapienza tendono a confondersi. Una grande storia d'amore che si dipana nell'arco di dieci anni e racconta, con delicatezza e grazia ma senza facili sentimentalismi, la metamorfosi, le crisi, le asperità ma anche la resilienza e la toccante tenerezza di un sentimento che dall'incondizionato slancio iniziale si trasforma e matura attraverso gli inevitabili compromessi che la vita e il desiderio di auto-affermazione individuale gli impongono. Al centro della trama c'è una competizione professionale tra i due: entrambi lottano per ottenere un ambito posto di lavoro ai vertici dell'università. Questo scontro porterà a galla le loro differenze ideologiche e personali, rivelando le dinamiche complesse che si instaurano all'interno della coppia. Tra rivalità, ambizioni e fragilità, emergeranno le contraddizioni di due intellettuali che si trovano a dover fronteggiare le nuove sfide di un sistema accademico e culturale in rapida evoluzione.



GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO, ORE 21.00

OTELLO

durata **100 minuti**

di **William Shakespeare**

con **Giacomo Giorgio, Giorgio Pasotti, Claudia Tosoni, Gerardo Maffei, Diego Migeni, Salvatore Rancatore, Andrea Papale, Dalia Aly**

drammaturgia **Dacia Maraini**

adattamento scenico **Antonio Prisco**

musiche originali **Patrizio Maria D'Artista**

scena **Giovanni Cunsolo** - immagini **Thierry Lechanteur**

costumi **Sabrina Beretta** - light designer **Marco Palmieri**

foto di scena **Chiara Calabrò**

realizzazione costumi **CinquantanoveA**

regia **Giorgio Pasotti**

una produzione **Teatro Stabile d'Abruzzo, Marche Teatro, Stefano Francioni Produzioni** in collaborazione con il **Teatro Maria Caniglia**

Desdemona aveva sposato Otello per amore, contro i cliché dell'epoca, lui, lo straniero, il moro, lo aveva voluto reclamando libertà di scelta e autonomia, lottando con il padre perché lo accettasse. Lui, Otello, incapace di gestire le emozioni, capitano coraggioso e leale, ma marito insicuro e geloso, forse lei era troppo, troppo bella e troppo ingenua, troppo sicura del suo amore e dell'amore di lui. Lui la uccide e poi mette fine alla sua stessa vita, per gelosia e per possesso, come i lui di oggi e come i lui di domani se non si educano le nuove generazioni. Ed è qui l'urgenza dello spettacolo, Giorgio Pasotti si interroga sulla forza di un grande classico come il testo shakespeariano di parlare alle giovani coscienze, di insegnare attraverso la morale, di mostrare senza mediazioni tecnologiche il dolore e lo sgomento per le vite non rispettate.



MARTEDÌ 23 FEBBRAIO, ORE 21.00

IL BERRETTO A SONAGLI

durata **90 minuti**

di **Luigi Pirandello**

con **Silvio Orlando**

e con **Stefania Medri, Marta Nuti, Michele Eburnea, Davide Lorino, Francesca Farcomeni, Francesca Botti, Annabella Marotta**

regia **Andrea Baracco**

revisione linguistica **Letizia Russo, Andrea Baracco**

aiuto regia **Andrea Lucchetta**

scena **Roberto Crea** - costumi **Marta Crisolini Malatesta**

luci **Simone De Angelis** - sound designer **Giacomo Vezzani**

management **Federico Corona** - produzione **Cardellino srl**

in coproduzione con **Teatro Stabile dell'Umbria** - **Teatro Stabile di Bolzano** - direzione generale **Maria Laura Rondanini**

Pirandello non è autore per tempi di pace, ma di guerra. È il tempo di guerra a creare le condizioni effettuali per comprendere l'autore siciliano; il dissolversi del principio di identità, la tragica disintegrazione dell'io, il gioco di specchi intorno alle molteplici individualità dell'essere umano. In tempi di guerra se la realtà chiama, Pirandello sa cosa rispondere; intravede la feroce e grottesca maschera di un mondo convulso e impazzito. I tempi di pace sono i tempi degli ismi, della ricerca affannosa di una filosofia e allora sotto con "essere è apparire" o "conflitto tra vita e forma" con il pirandellismo insomma; quell'insopportabile pozzo del pensiero che sembra mettere in pausa il teatro, la concretezza degli accadimenti per passare altrove, in un generico luogo, astratto. Inchiodare in una formula un autore è sempre molto pericoloso, con Pirandello è quasi mortale. Sentire il bisogno di chiarire più che di capire ha chiuso l'autore dentro una formula lucida e perentoria, non permettendo ai suoi personaggi di far esplodere quello che hanno di più potente, le passioni.



SABATO 13 MARZO, ORE 21.00

FISICA/MENTE

durata **55 minuti**

di **Luciano Melchionna** e **Betta Cianchini**

uno spettacolo di **Luciano Melchionna** - con **Martina Galletta**

costumi **Milla** - disegno luci **Gianni Caccia**

musiche a cura di **Riccardo Regoli** - aiuto regia **Francesca Pelella**

con il patrocinio de **La Gazzetta dello Sport**

un ringraziamento speciale a **Imma Cerasuolo**, la campionessa paralimpica che ha ispirato il monologo

si ringrazia per la preziosa consulenza **Roberto Valori**, Presidente Nuoto

Paralimpico Italiano, **Arturo Mariani**, scrittore e atleta con una gamba

lo spettacolo è nato con **Ente Teatro Cronaca** in collaborazione con **SportOpera**, nell'ambito del **Campania Teatro Festival Italia**

Una campionessa. Un fulmine a ciel sereno. Un nipote "diversamente normale". Fortunato. Fortunati entrambi, zia e nipote. Fortunato sicuramente chi li incontrerà sul proprio cammino. C'è un disegno segreto secondo il quale chi può, chi è già all'altezza deve motivare gli altri, con il proprio esempio, spingerli a tirare avanti sorridendo, a segnare il goal della vita, a vincere le proprie gare, le proprie battaglie. Un danno o un dono? Fa rabbia anche solo pensare di dover subire una menomazione, la disabilità e l'handicap, per poter capire cosa sia la vita e cosa ci si stia dentro a fare. "Abbiamo davanti un bicchiere pieno e non beviamo, distratti dall'idea di una vita eterna." Siamo macchine perfette, a prescindere, piene di risorse inaspettate, in grado di fare mille cose che non sapevamo, anche e soprattutto dopo una dolorosa "sottrazione". L'assenza ha un peso che può far sprofondare o volare. I veri campioni sanno scegliere la seconda e 'fiorire' in volo. Con gioia e slanci impensabili. Chapeau. Un monologo che consola, restituisce speranza, trasmette voglia di vivere, traccia la via. Un inno alla Vita.



VENERDÌ 19 MARZO, ORE 21.00

METADIETRO

FUORI ABBONAMENTO

durata **100 minuti**

di **Flavia Mastrella**, **Antonio Rezza**

con **Antonio Rezza**, **Daniele Cavaioi**

habitat **Flavia Mastrella**

(mai) scritto da **Antonio Rezza**

assistente alla creazione **Massimo Camilli**

light designer **Alice Mollica**

voci fuori campo **Noemi Pirastru**, **Mauro Ranucci**

produzione **La Fabbrica dell'Attore - Teatro Vascello - Rezza Mastrella**

"L'ammutinamento è sempre auspicabile in un organismo sano. Un ammiraglio blu elettrico tenta di portare in salvo la sua nave spalleggiato da una frotta che lo stordisce con ossessioni di mercato: la salvezza di chi ti è vicino non è la via di fuga per chi vive delle proprie idee. In ogni caso nessuno è colpevole, c'è solo un gran divario nello stare al mondo. Tra visioni difforni si consuma l'ennesimo espatio, che non è la migrazione di un popolo, ma l'allontanamento inesorabile dalla propria volontà. E vissero tutti relitti e portenti." **Antonio Rezza**

"Tornare alla dimensione naturale e selvaggia è impossibile. Viviamo una nuova preistoria; la mansione umana è mortificata, confusa e inadeguata. Nello spazio virtuale fatto materia, un ecopentagono provoca il vuoto, personaggi invisibili fiancheggiando l'egocentrico edificio: non sono fantasmi ma sollecitazioni induttive e, nonostante tutto, la realtà non è mai uniforme, scombina sempre i programmi prestabiliti e nutre in modo imprevedibile la funzione della fantasia. La crudeltà tecnologica permea l'essere vivente. È la scomparsa dell'eroe." **Flavia Mastrella**



VENERDÌ 2 APRILE, ORE 21.00

CHE DISASTRO DI COMMEDIA

durata **120 min**

di **Henry Lewis, Jonathan Sayer, Henry Shields**

traduzione **Enrico Luttmann**

con **Stefania Autuori, Matteo Cirillo, Viviana Colais, Valerio Di Benedetto, Massimo Genco, Alessandro Marverti, Igor Petrotto, Marco Zordan**

regia **Mark Bell**

"Che Disastro di Commedia", versione italiana di "The Play That Goes Wrong", successo planetario dello spettacolo in scena in tutto il mondo, da Hong Kong al Messico, torna in teatro per la sua IV Tournée nazionale. Si racconta la storia di una compagnia teatrale amatoriale che, dopo aver ereditato improvvisamente un'ingente somma di denaro, tenta di produrre un ambizioso spettacolo che ruota intorno a un misterioso omicidio perpetrato negli anni '20, nel West End. Il racconto prende forma tra una scenografia che implode a poco a poco su sé stessa e attori strampalati che, goffamente, tentano di parare i colpi degli svariati tragicomici inconvenienti che si intromettono tra loro ed il copione con estro e inventiva, tanto da non lasciare spazio a nient'altro che a incontenibili risate e divertimento travolgente. Tra paradossi e colpi di scena gli attori non si ricordano le battute, le porte non si aprono, le scene crollano, gli oggetti scompaiono e ricompaiono altrove. Tutto è studiato nei minimi particolari con smalzato umorismo senza mai risultare artefatto o stucchevole. Il ritmo incessante dello spettacolo se da un lato coinvolge il pubblico in un vortice impetuoso di ilarità, dall'altro palesa la grandissima fatica fisica che i protagonisti mettono in gioco per rappresentare i disastri che si accumulano in un crescendo senza controllo. La produzione si rivela una catastrofe e gli attori cominciano ad accusare la pressione, andando nel panico...



PROSA

STAGIONE 2026/27

ABBONAMENTO PROSA - 10 SPETTACOLI

RINNOVO ABBONAMENTI: dal 24 giugno al 10 luglio

NUOVI ABBONAMENTI: dall'11 al 31 luglio e dal 1 al 15 settembre

Platea:

Intero € 240,00 | Ridotto over 65 € 220,00

Palchi platea, I Galleria, Palchi galleria I ord:

Intero € 220,00 | Ridotto over 65 € 200,00 | Ridotto under 35 € 150,00

II Galleria, Palchi galleria II ord:

Intero € 190,00 | Ridotto over 65 € 180,00 | Ridotto under 35 € 80,00

BIGLIETTI

IN VENDITA: dal 16 settembre

Platea:

Intero € 27,00 + d.p. | Ridotto over 65 € 25,00 + d.p.

Ridotto promo abbonati € 23,00 + d.p.

Palchi platea, I Galleria, Palchi galleria I ord:

Intero € 25,00 + d.p. | Ridotto over 65 € 23,00 + d.p.

Ridotto promo abbonati € 21,00 + d.p. | Ridotto under 35 € 17,00 + d.p.

II Galleria, Palchi galleria II ord:

Intero € 22,00 + d.p. | Ridotto over 65 € 20,00 + d.p.

Ridotto promo abbonati € 18,00 + d.p. | Ridotto under 35 € 10,00 + d.p.



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO
STAGIONE 2026/27



CONCERTISTICA



SABATO 7 NOVEMBRE, ORE 21.00

LA VOCE DELLE STAGIONI

musiche di **Antonio Vivaldi, Händel, Mozart, Paisiello**
al violino **Federico Vozzella**
produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Un viaggio musicale attraverso il ciclo eterno della natura e delle emozioni umane. Il celebre capolavoro di Antonio Vivaldi, "Le Quattro Stagioni", prende vita grazie al violinista solista e Maestro concertatore Federico Vozzella, insieme all'Orchestra Merenptah. Accanto al capolavoro senza tempo di Vivaldi verrà eseguito un raffinato programma barocco arricchito da arie di Händel, Mozart e Paisiello. La presenza del soprano Maria Claudia Donato conferirà ulteriore intensità espressiva, trasformando il concerto in un'esperienza immersiva tra poesia, virtuosismo e teatralità.



DOMENICA 27 DICEMBRE, ORE 18.00

BEETHOVEN E RODRIGO RITMO E PASSIONE

Orchestra Mavra diretta da **Piero Gallo**
chitarra **Aniello Desiderio**
e con **Simone Salvatori, Orlando Pellicori, Vincenzo Caiafa**
produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Un grande appuntamento sinfonico pensato per il periodo delle festività, capace di unire energia, brillantezza e coinvolgimento. Il programma unisce l'eleganza del "Concierto Andaluz" di Rodrigo alla potenza della "Sinfonia n. 7" di Beethoven. Ospite d'eccezione sarà Aniello Desiderio, considerato dalla critica musicale tra i più importanti chitarristi al mondo, che dividerà il palco con Simone Salvatori, Orlando Pellicori e Vincenzo Caiafa per l'esecuzione del celebre "Concierto Andaluz" per quattro chitarre e orchestra. Quattro solisti che insieme all'Orchestra Mavra, diretta da Piero Gallo, guideranno il pubblico in un'esperienza musicale di grande intensità.



DOMENICA 24 GENNAIO, ORE 18.00

PASSIONI D'OPERA GRAN GALA LIRICO

arie di **Puccini, Verdi, Rossini, Bellini**

Laura Di Marzo, soprano

Eleonora Cipolla, mezzosoprano

Paolo Mascari, Tenore

Dario Ciotoli, Baritono

Claudio Martelli, pianoforte

produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Un omaggio alla grande tradizione dell'opera italiana, in cui la voce diventa strumento di emozione pura. Le più celebri arie del repertorio operistico prendono vita attraverso l'interpretazione di un cast vocale di alto livello, accompagnato al pianoforte da Claudio Martelli. Amore, dramma, gioia e passione si intrecciano in un percorso musicale coinvolgente, capace di trasportare il pubblico nel cuore del teatro d'opera. Un concerto che esalta la potenza espressiva della voce e la straordinaria ricchezza della tradizione lirica italiana con le più celebri arie di Puccini, Verdi, Rossini e Bellini.

BAROCCO METROPOLITANO



VENERDÌ 5 FEBBRAIO, ORE 21.00

BAROCCO METROPOLITANO Musica di corte, Anime di strada

Orchestra Barocca del Conservatorio di Musica "O. Respighi di Latina"

direttori **Giorgio Matteoli** e **Massimiliano Carlini**

musiche di **Purcell, Rameau, Vivaldi, Bach, Haendel**

E' un concerto di musica barocca e danza contemporanea che rilegge l'immaginario barocco attraverso il linguaggio del presente. Il progetto mette in dialogo l'eleganza della musica di corte con l'energia fisica e urbana delle "anime di strada", trasformando forme, gesti e suggestioni del Barocco in una performance attuale, dinamica e fortemente visiva con forte ammiccamento alle forme coreografiche più "urban". Musica e movimento costruiscono un percorso scenico in cui rigore, teatralità e contaminazione si fondono, dando vita a un'esperienza espressiva che attraversa passato e contemporaneità, tradizione e corpo, memoria storica e sensibilità metropolitana.



DOMENICA 21 FEBBRAIO, ORE 18.00

L'ANIMA DELL'ORCHESTRA

orchestra diretta da **Claudio Di Meo**
produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Un concerto che entra nel cuore del suono orchestrale, mettendo in luce l'identità più profonda dell'orchestra con un omaggio alla più famosa composizione di Beethoven, la "Sinfonia n. 5". Un'esperienza musicale intensa, in cui ogni voce strumentale contribuisce a costruire un equilibrio vivo e dinamico tra energia, colore e profondità espressiva. Sotto la direzione di Claudio Di Meo, l'orchestra darà vita a un percorso sonoro ricco di sfumature, in cui il dialogo tra gli strumenti si trasforma in racconto. Un viaggio che restituisce tutta la forza, la sensibilità e la bellezza del linguaggio orchestrale.



DOMENICA 21 MARZO, ORE 18.00

FUOCO E PASSIONE VIRTUOSISMI TRA DUE MONDI

musiche di **Paganini, Piazzolla**
Gennaro Desiderio, violino
Simone Salvatori, chitarra
produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Un concerto travolgente che mette in dialogo due tradizioni musicali lontane, unite da energia e virtuosismo. Le musiche di Paganini e Piazzolla, insieme ad alcune celebri colonne sonore, creano un intreccio sonoro ricco di ritmo, tensione e lirismo. Il violino di Gennaro Desiderio, interprete di straordinaria tecnica e intensità, dialogherà con la chitarra di Simone Salvatori, capace di trasmettere virtuosismo e profondità espressiva. Le atmosfere intense e contrastanti trasformano il concerto in un percorso musicale dinamico e coinvolgente, capace di conquistare il pubblico con slancio, eleganza e grande impatto emotivo.

Abbracci

— GALÀ LIRICO —



VENERDÌ 9 APRILE, ORE 21.00

ABBRACCI **Galà Lirico**

INGRESSO GRATUITO

**Cantanti Solisti e Orchestra del
Conservatorio di Musica "O. Respighi" di Latina**
direttore **Massimiliano Carlini**
musiche di **Mozart, Puccini, Gershwin, Bernstein**

E' un concerto che celebra, attraverso celebri arie, canzoni e duetti tratti dal repertorio operistico e dal musical, il valore universale dell'abbraccio come simbolo di amore, affetto, amicizia e vicinanza. Un percorso emozionante che racconta legami e sentimenti diversi, trasformando un gesto semplice e quotidiano in un messaggio di condivisione, conforto e umanità, in musica

DOMENICA 11 APRILE, ORE 18.00

L'ANIMA DEL PIANOFORTE

musiche di **Chopin, Beethoven, Bach, Liszt**
condotto da **Henrietta Lukacs**
produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Un recital dedicato all'universo espressivo del pianoforte, condotto da Henrietta Lukacs, in cui ogni brano diventa occasione per scoprire la profondità emotiva dello strumento. Dal lirismo più delicato alla potenza virtuosistica, il pianoforte si fa racconto, con colori e sfumature capaci di catturare l'attenzione e l'immaginazione del pubblico. Un'esperienza intima e coinvolgente, che rivela l'essenza più autentica della musica tra le più belle composizioni di Chopin, Beethoven, Bach e Liszt.





DOMENICA 9 MAGGIO, ORE 18.00

TANGO! RITMI E SEDUZIONE

arrangiamenti musicali **Michele Di Filippo, Tango Ensemble**

coreografie **Valentina Zagami**

produzione **Associazione Chitarra Pontina**

"Tango" è uno spettacolo che unisce danza, musica e narrazione, portando in scena l'anima profonda del tango: una danza nata nei porti e nelle periferie di Buenos Aires, ma diventata nel tempo linguaggio universale di passione, malinconia e incontro. Attraverso coreografie originali e musica eseguita dal vivo, lo spettacolo racconta il tango non solo come stile di danza, ma come storia di relazioni umane, fatta di attese, scontri, seduzioni e riconciliazioni. Il palco diventa una milonga immaginaria dove i corpi dialogano con la musica e dove ogni passo racconta un frammento di vita. Protagonista musicale della serata sarà Michele Di Filippo, che firma gli arrangiamenti e guiderà il suo Tango Quintet in un dialogo continuo tra chitarra, ritmi tipici del tango e strumenti dell'ensemble, conferendo alla musica energia, colore e virtuosismo. Gli arrangiamenti valorizzano la ricchezza armonica del tango e la capacità dei musicisti di creare atmosfere coinvolgenti, trasformando ogni brano in un'esperienza intensa e immediata per il pubblico. Uno spettacolo che unisce tecnica, passione e spettacolarità, offrendo una serata di grande suggestione, dove la musica diventa racconto e seduzione.



DOMENICA 23 MAGGIO, ORE 18.00

MOZART IL REQUIEM DELL'ETERNITÀ

Orchestra **Mavra** diretta da **Piero Gallo**

produzione **Associazione Chitarra Pontina**

Gran finale di stagione con il Requiem di Mozart, uno dei capolavori più intensi della musica sacra. L'Orchestra Mavra, diretta da Piero Gallo, conduce il pubblico in un percorso di forte impatto emotivo, dove dramma, spiritualità e bellezza assoluta si intrecciano. Un concerto conclusivo che lascia un segno duraturo, capace di emozionare profondamente e celebrare la grandezza della musica.





VENERDÌ 28 MAGGIO, ORE 21.00

CINEMA, AMORE MIO

INGRESSO GRATUITO

Orchestra e coro del Conservatorio di Musica "O. Respighi" di Latina
direttori **Massimiliano Carlini - Pompeo Vernile**
musiche di **Zimmer, Richter, Morricone, Sakamoto, Hisaishi**

E' un viaggio musicale tra le grandi colonne sonore della storia del cinema arricchito da nuove composizioni originali degli allievi della Classe di Musica Applicata alle immagini del Conservatorio "O. Respighi" di Latina. Suono e immagini per costruire e restituire sensazioni ed emozioni. Una serata speciale tra memoria cinematografica e creatività.



CONCERTISTICA

STAGIONE 2026/27

ABBONAMENTI

RINNOVO ABBONAMENTI: dal 24 giugno al 10 luglio

NUOVI ABBONAMENTI: dall'11 al 31 luglio e dal 1 al 15 settembre

Platea:

Intero € 153,00 | Ridotto over 65 € 144,00

Palchi platea, I Galleria, Palchi galleria I ord:

Intero 144,00 € | Ridotto over 65 € 135,00 | Ridotto under 35: € 90,00

II Galleria, Palchi galleria II ord:

Intero € 135,00 | Ridotto over 65 € 126,00 | Ridotto under 35: € 72,00

BIGLIETTI

IN VENDITA: dal 16 settembre

Platea:

intero € 22,00 + d.p. | ridotto over 65 € 20,00 + d.p.

ridotto promo abbonati € 18,00 + d.p.

Palchi platea, I Galleria, Palchi galleria I ord:

intero € 20,00 + d.p. | ridotto over 65 € 19,00 + d.p.

ridotto promo abbonati € 17,00 + d.p. | ridotto under 35 € 14,00 + d.p.

II Galleria, Palchi galleria II ord:

intero € 18,00 + d.p. | ridotto over 65 € 17,00 + d.p.

ridotto promo abbonati € 15,00 + d.p. | ridotto under 35 € 10,00 + d.p.



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO
STAGIONE 2026/27



DANZA



MERCOLEDÌ 28 OTTOBRE, ORE 21.00

STUPOROSA

durata **70 minuti**

regia e coreografia **Francesco Marilungo**

cast a rotazione **Alice Raffaelli, Barbara Novati, Roberta Racis,**

Francesca Linnea Ugolini, Vera Di Lecce, Martina Di Prato

musica e vocal coaching **Vera Di Lecce**

spazio e luci **Gianni Staropoli** - costumi **Lessico Familiare**

foto e video **Luca del Pia**

produzione **Körper | Centro Nazionale di Produzione della Danza**

co-produzione **Fabbrica Europa**

con il sostegno di **IntercettAzioni - Centro di Residenza Artistica della Lombardia**

con il supporto di **Short Theatre Festival, Fuori Programma Festival, Teatro Akropolis & Dracma Teatro - Progetto CURA, Did Studio, Base Milano, Genhün**

Così, apparentemente senza motivo, piangono le cinque performer di Stuporosa, dando vita a un pianto che assume varie sfumature, ora trattenuto, ora soffocato, ora si fa musica, ora sfocia nella speranza, ora diventa canto ricalcando le sonorità di un antico lamento funebre salentino. I loro corpi si frammentano alla ricerca di forme arcaiche, lontane, che si perdono e sciolgono all'istante. Queste forme sono le figure di pathos, immagini archetipiche del patire umano che si sono tramandate nel tempo attraverso secoli e civiltà, immagini appartenenti a riti funebri passati ma che hanno valore universale perché da quando è stato creato, l'essere umano ha sofferto sempre allo stesso modo. Le cinque performer cercano di recuperare un senso di collettività, una ritualità, di instaurare nuove forme di mutuo soccorso, sussurrando antiche formule magiche, rievocando danze tradizionali, cantando una ninna nanna salentina.



VENERDÌ 20 NOVEMBRE, ORE 21.00

BEAST WITHOUT BEAUTY

durata **60 minuti**

creazione originale **Carlo Massari**

con **Carlo Massari, Emanuele Rosa, Giuseppina Randi**

disegno audio e luci **Francesco Massari**

consulenza costumi **Gabriella Strangolini** - acconciature **Bruna Toneatto**

produzione **C&C Company / SpACCa**

in co-produzione con **Festival "Danza in Rete" Fondazione Teatro**

Comunale Città di Vicenza con il sostegno di **Festival Oriente**

Occidente/CID Centro Internazionale della Danza, CSC/OperaEstate,

Piemonte dal vivo, ARTEVEN, Komm-tanz Compagnia Abbondanza/

Beertoni, h(abita)t - Rete di Spazi per la Danza/Leggere Strutture Art

Factory, Comune di San Lazzaro di Savena "Protagonismo e Creatività"

con il supporto di **Residenza I.D.R.A. e Teatri di Vita nell'ambito del**

"Progetto CURA 2018" con il sostegno del programma MOVIN'UP

SPETTACOLO - PERFORMING ARTS sessione unica 2018/2019

a cura di **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI - Direzione**

Generale Spettacolo (MiBAC - DG S) e Associazione per il Circuito dei

Giovani Artisti Italiani (GAI) insieme con Associazione Giovani Artisti

dell'Emilia-Romagna (GA/ER) con il sostegno MiBACT e SIAE "Sillumina

- Copia privata per i giovani, per la cultura"

"Beast Without Beauty" è un affresco feroce e grottesco della società contemporanea, dove la lotta per il riconoscimento sociale si trasforma in un gioco crudele senza vincitori. Un irriverente, cinico studio sugli archetipi della miseria umana, sulla spregevole crudeltà nelle relazioni interpersonali. Una violenza nascosta, taciuta, color pastello. Un'ironia nera contrappunto al pallore emaciato dei volti, una fascinazione nell'assurdità delle scene, nell'estraniamento dalla partecipazione umana alle azioni, ai fatti.



MERCOLEDÌ 23 DICEMBRE, ORE 21.00

LO SCHIACCIANOCI

Compagnia Balletto di Latina

direzione artistica e coreografie Valentina Zagami

musiche Pyotr Ilyich Tchaikovsky

Un grande classico del Natale rivive in una suggestiva rilettura di danza contemporanea firmata da Valentina Zagami. La vigilia di Natale, la giovane Clara riceve un dono speciale che la condurrà in un viaggio straordinario tra sogno e realtà. A guidarla sarà il misterioso zio Drosselmeyer, figura enigmatica e affascinante, vero artefice dell'intera avventura: attraverso il gioco, l'immaginazione e la magia, sarà lui ad aprire le porte di un mondo incantato dove ogni cosa può trasformarsi. Inseguendo visioni, ricordi e desideri, Clara attraverserà paesaggi fantastici popolati da fiocchi di neve danzanti, creature meravigliose e personaggi senza tempo. Lo Schiaccianoci diventerà il simbolo di un percorso di crescita, coraggio e scoperta, in cui la fantasia si intreccia con le emozioni più profonde. Tra atmosfere natalizie, immagini poetiche e coinvolgenti coreografie contemporanee, lo spettacolo accompagna il pubblico in un viaggio evocativo capace di incantare grandi e piccoli, restituendo tutta la magia di una delle fiabe più amate di sempre. Un appuntamento imperdibile per celebrare il Natale attraverso la danza, la musica e la forza dell'immaginazione.



SABATO 13 FEBBRAIO, ORE 21.00

THE WALL_DANCE TRIBUTE

durata 70 minuti

coreografia Michele Merola - regia Manuel Renga

musica Pink Floyd - regia video Fabio Massimo Iaquone

drammaturgia Emanuele Aldrovandi - luci Gessica Germini

costumi Nuvia Valestri - attore Jacopo Trebbi

danzatori Filippo Begnozzi, Elisa Bocconi, Mario Genovese, Paolo Giovanni Grosso, Aurora Lattanzi, Federico Musumeci, Giorgia Raffetto, Alice Ruspaggiari, Diletta Savini, Nicola Stasi, Giuseppe Villarosa

produzione Fondazione Teatro Comunale di Ferrara, Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, Ravenna Festival, MM Contemporary Dance Company

La nuova produzione prende vita dallo storico concept album dei Pink Floyd, pubblicato nel 1979, e dall'omonima pellicola cinematografica di Alan Parker. "The Wall" è un manifesto, un atto di protesta contro un mondo, contro una società che non rispetta gli uomini in quanto esseri senzienti e liberi. The Wall è un'opera progressive, nata dal sentimento di rabbia e frustrazione del leader della band britannica, Roger Waters, conscio del progressivo allontanamento tra artista e pubblico, del distacco tra performance e fruizione. La vita del suo alter ego, la rockstar Pink (interpretato da Jacopo Trebbi) si snoda attraverso le tracce del concept-album: le attenzioni asfissianti di una madre iperprotettiva e insicura, il matrimonio con una donna assente e infedele, la droga, la morte del padre in guerra, le vessazioni di un insegnante frustrato, le pressioni dello show-business rappresentano i mattoni che, poggiandosi l'uno sull'altro, erigono il muro che separa l'uomo dal resto del mondo.



DOMENICA 28 FEBBRAIO, ORE 18.00

BRAVA

Musical originale, storia ispirata dai testi delle canzoni interpretate da Mina

durata **70 minuti**

idea **Valeria Vallone** e **Luca Velletri**

regia e coreografie **Valeria Vallone**

direzione musicale **Luca Velletri**

produzione **Il Musical Srl, Celab Srl, Anfiteatro Academy ASD**

in collaborazione con **Anfiteatro Academy asd**

Brava è una fatina, catapultata nel mondo dei terrestri... travolta da personaggi strambi e isterici del mondo terrestre che si mostrano a lei nella loro euforia e stranezza cerca un modo per andare via, ma una voce la trattiene. La Voce arriva da un posto sconosciuto, forse da dentro se stessa o forse da fuori...questa Voce la confonde, la turba e la impaurisce. C'è un segreto, un mistero...un Patto che Brava non conosce e che tenderà di scoprire, ma è tutto estremamente difficile perché "nessuno è mai solo se stesso": i buoni potrebbero rivelarsi cattivi e la tragedia potrebbe trasformarsi in felicità. Nulla è scontato, tutto è al limite tra fantasia e realtà, tra interiorità e superficialità. E come spesso accade nella vita, però, qualcosa non va come dovrebbe andare e... Brava scoprirà chi è VOCE? Riuscirà a tornare nel suo mondo delle fate? Ascolterà i consigli dei personaggi che ha incontrato? "Che mi può ancora offrire il mondo? Rinunciare, tu devi rinunciare! E questo l'eterno motivo che suona all'orecchio di tutti, che per la vita intera, rauca ci canta ogni ora. E atroce il risveglio, al mattino. Lacrime amare vorrei piangere quando vedo la luce di un giorno che passerà senza adempiere un solo dei miei desideri, uno solo" (Faust, J. W. von Goethe).



DOMENICA 7 MARZO, ORE 18.00

COSMOS

Un viaggio tra immaginazione e scienza

durata **100 minuti**

produzione **eVolution dance theater**

direzione artistica e coreografie di **Anthony Heintl**

Nadessja Casavecchia

con **Giulia Pino, Jessica Estini, Giulia Antonucci, Nadessja Casavecchia, Diego Ottaviani, Matteo Vairo, Francesco Parisi, Anthony Heintl**

management **Live Arts Management**

light designer **Adriano Pisi**

service **STAS Terni**

logistica **Porcacchia**

"COSMOS", il nuovo spettacolo di Evolution Dance Theater, è un invito a intraprendere un viaggio straordinario attraverso mondi sconosciuti, dove la scienza si dissolve per lasciare spazio alla potenza dell'immaginazione. In caduta libera tra immensità e solitudine, la notte eterna dello spazio intergalattico si popola di stelle e pianeti che appaiono luminosi e seducenti. Paesaggi lontani, pervasi da armonia e bellezza, sembrano voler dar forma ai nostri sogni più audaci, mentre creature ipnotiche e immaginifiche si muovono sinuose tra luce e oscurità. Questo vagabondare senza confini ci riporta infine sul nostro fragile e prezioso pianeta, un piccolo mondo sperduto nell'immensità del cosmo, che risuona con il desiderio di connessione e meraviglia.



VENERDÌ 12 MARZO, ORE 21.00

NAPOLI

regia e coreografia **Antonio Taurino**

assistente alla coreografia **Andrea di Matteo**

Scuola di danza Tersicore diretta da **Rodolfo De Maio**

Tra il vento e il mare, tra il lamento e la tammorra, "NAPOLI" vuole raccontare l'anima di una città caotica, sacra, ironica, ferita e viva. Il grido del mercato, la preghiera a San Gennaro, il lutto delle vedove e la risata delle maschere si sviluppano su un tappeto sonoro ricco e variegato. Dal folklore, ai grandi cantautori che hanno scritto la storia della musica italiana, dalla tammurriata alle dolci note di Pino Daniele o Edoardo Bennato o Renato Carosone... "NAPOLI" è uno spettacolo che vuole limitarsi a rappresentare la città in maniera fedele, bensì vuole catturarne la vivacità e le infinite sfumature che la caratterizzano e riportarle in scena attraverso i corpi in movimento... attraverso la danza. In scena i danzatori e le danzatrici della Scuola Danza Tersicore di Latina diretta da Rodolfo De Maio.



DANZA

STAGIONE 2026/27

ABBONAMENTI (7 SPETTACOLI)

RINNOVO ABBONAMENTI: dal 24 giugno al 10 luglio

NUOVI ABBONAMENTI: dall'11 al 31 luglio e dal 1 al 15 settembre

Platea:

Intero € 119,00 | Ridotto over 65 € 112,00

ridotto scuole di danza € 70,00

Palchi platea, I Galleria, Palchi galleria I ord:

Intero € 112,00 | Ridotto over 65 € 105,00 | Ridotto under 35 € 70,00

II Galleria, Palchi galleria II ord:

Intero € 105,00 € | Ridotto over 65 € 98,00 | Ridotto under 35 € 56,00

BIGLIETTI

IN VENDITA: dal 16 settembre

Platea:

intero € 22,00 + d.p. | ridotto over 65 € 20,00 + d.p.

ridotto promo abbonati € 18,00 + d.p.

Palchi platea, I Galleria, Palchi galleria I ord:

intero € 20,00 + d.p. | ridotto over 65 € 19,00 + d.p.

ridotto promo abbonati € 17,00 + d.p. | ridotto under 35 € 14,00 + d.p.

II Galleria, Palchi galleria II ord:

intero € 18,00 + d.p. | ridotto over 65 € 17,00 + d.p.

ridotto promo abbonati € 15,00 + d.p. | ridotto under 35 € 10,00 + d.p.



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO
STAGIONE 2026/27



**INCONTRI
SPECIALI**



SABATO 21 NOVEMBRE, ORE 21.00

MASSIMO LOPEZ SHOW

MASSIMO LOPEZ

durata **90 minuti**

direzione artistica **Alessandro Lopez**

produzione **Stemal S.r.l.**

organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci e Stefano Francioni Produzioni**

Massimo Lopez Show è un viaggio tra swing, teatro e leggerezza firmato da un artista che continua a incantare. Lopez interpreta con classe e ironia i grandi classici dello swing americano, offrendo al pubblico una serata di puro intrattenimento e raffinate emozioni. Le sue imitazioni, la voce calda, la presenza scenica e la naturale capacità di comunicare rendono ogni momento unico. Uno spettacolo che parla di passione, arte e vita, con la spontaneità e la grazia di un interprete che ha fatto della leggerezza un'arte profonda. Ogni volta che salgo sul palco – racconta Massimo Lopez – sento la stessa emozione di sempre, ma oggi ha un sapore diverso: quello della maturità, della leggerezza consapevole. Questo spettacolo è un dialogo con il pubblico attraverso la musica e l'ironia, due linguaggi che ho amato per tutta la vita e che continuano a sorprendermi come fosse la prima volta.



SABATO 28 NOVEMBRE, ORE 21.00

IL BENE E IL MALE
educare le nuove generazioni

UMBERTO GALIMBERTI

prodotto e distribuito da **Charlotte spettacoli**

organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

Il filosofo sottolinea l'importanza della "risonanza emotiva", un processo attraverso il quale si comprendono le conseguenze emotive dei propri comportamenti. Questa mancanza, sostiene Galimberti, può portare a non riconoscere la differenza tra bene e male, un principio che secondo Kant dovrebbe essere intuitivo. Galimberti sottolinea come questa percezione intuitiva sia meno evidente nelle nuove generazioni. Queste osservazioni aprono un dibattito più ampio sulla responsabilità sociale ed educativa. Se la capacità di distinguere tra bene e male non è più intrinseca, si pongono interrogativi significativi riguardo l'educazione emozionale e morale fornita ai giovani. La questione riguarda non solo le famiglie ma anche le istituzioni educative, invitando a riflettere sull'importanza di un'educazione che vada oltre la semplice trasmissione di conoscenze, per abbracciare anche lo sviluppo emotivo ed etico.



GIOVEDÌ 10 DICEMBRE, ORE 21.00

LA PATERNITÀ SPIEGATA MALISSIMO

PIERPAOLO SPOLLON

di **Pierpaolo Spollon** e **Matteo Monforte**
produzione **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci** e
Stefano Francioni Produzioni

DILF (Dad I Like to Fuck) è l'acronimo che più rappresenta la figura del papà nel contesto socioculturale in cui ci troviamo: scardina il sessismo di "mammo" e lo rende decisamente più sexy del padre vecchio stampo, non facendogli per nulla perdere virilità, ma, anzi, facendogliene acquisire. E Pierpaolo Spollon è un DILF a tutti gli effetti: padre di due bambini a tempo pieno, sicuramente inadeguato e spaesato, ma più che deciso a perorare la causa di questo inevitabile cambio di rotta della figura paterna. Mettendo a confronto tre generazioni (quella sua, di suo padre e di suo nonno) Spollon dà vita sul palco a un divertente, autoironico, pungente, quanto riflessivo monologo che parla della paternità sia in maniera orizzontale, che in maniera verticale, sottolineando come il cambiamento della figura del papà passi inevitabilmente attraverso un vero e proprio cambiamento della figura dell'uomo. Ma cosa c'è da aspettarsi per il futuro? I nostri figli saranno padri ancora migliori?



VENERDÌ 11 DICEMBRE, ORE 21.00

RIPRENDERSI L'ANIMA

PAOLO CREPET

prodotto e distribuito da **Charlotte spettacoli**
organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

"Fermati un attimo. E ascolta." Paolo Crepet arriva a teatro con "Riprendersi l'anima", uno spettacolo intenso e provocatorio che ti mette davanti alle domande più vere. Viviamo di corsa, tra aspettative, paure e distrazioni... ma quanto tempo dedichiamo davvero a noi stessi? Un incontro diretto, senza filtri, capace di scuotere, far riflettere e lasciare il segno. Non è solo uno spettacolo. È un'esperienza.



DOMENICA 14 FEBBRAIO, ORE 21.00

LUMINA – EMOZIONI OMAGGIO A LUCIO BATTISTI

Ideato e prodotto da **Dream Up Production e Isolani Spettacoli**
organizzato da **Erasmus Berti per Berti Live**

"Lumina – Emozioni: Omaggio a Lucio Battisti" è molto più di un semplice concerto. È un'esperienza sensoriale immersiva, un momento fuori dal tempo, dove musica e luce si fondono per dare vita a qualcosa di profondamente emozionante. Un concerto a lume di candela dedicato alla poesia musicale di Lucio Battisti. Tra luci soffuse, musica dal vivo e parole narrate, "Lumina – Emozioni" trasforma ogni brano in un viaggio intimo e coinvolgente, dove ricordi, emozioni e meraviglia si incontrano in un'atmosfera senza tempo. A rendere unico questo evento è l'incredibile scenografia creata da migliaia di candele, che trasformano ogni luogo in uno set incantato. Una coreografia di luce avvolgente, vibrante, capace di trasportare il pubblico in una dimensione sospesa, intima, poetica. Ogni fiammella contribuisce a disegnare un paesaggio emozionale che si fonde con il suono e diventa esperienza. In questa cornice suggestiva, le canzoni indimenticabili di Lucio Battisti – da Emozioni a Il mio canto libero, da I giardini di marzo a Con il nastro rosa – si animano in nuove interpretazioni e si intrecciano a parole narrate che ne approfondiscono il senso, dando vita a un racconto musicale emozionante e toccante.



VENERDÌ 26 FEBBRAIO, ORE 21.00

MONET UNA VITA A COLORI

scritto e diretto da **Marco Goldin**
organizzato da **Erasmus Berti per Berti Live**

"Monet. Una vita a colori" è il nuovo spettacolo teatrale scritto e diretto da Marco Goldin, prodotto per il centenario della scomparsa di Claude Monet. Una narrazione immersiva di circa 90 minuti che coniuga parola, musica e immagini per ripercorrere la vita e la pittura del padre dell'impressionismo. In scena, al fianco di Goldin, le musiche originali eseguite dal vivo da Remo Anzovino al pianoforte e Daniela Savoldi al violoncello e voce. Attraverso una spettacolare messa in scena e suggestive proiezioni, lo spettacolo trasforma i capolavori e i luoghi di Monet in un'esperienza visiva ed emotiva in grado di coinvolgere il pubblico e condurlo in viaggio tra luce, colore e ricordi. Un grande evento teatrale dedicato a uno degli artisti più amati di sempre.



VENERDÌ 5 MARZO, ORE 21.00

LE EMOZIONI CHE ABBIAMO VISSUTO SECONDO CAPITOLO: GLI ANNI '70

WALTER VELTRONI

di e con **Walter Veltroni**
e la partecipazione di **@_khamilla_**
coproduzione **Elastica e Centro Teatrale Bresciano**
distribuito da **Vincenzo Berti e Gianluca Bonanno per Ventidieci**

Gli anni settanta sono un Giano bifronte. Da un lato si consolidano le grandi spinte per la libertà e i diritti civili maturate negli anni sessanta: la legge sul divorzio, confermata dal referendum, e quella sull'aborto, il voto a diciotto anni, lo statuto dei lavoratori, la fine dei manicomi e dall'altro lato i settanta sono il decennio della violenza politica più efferata, dei ragazzi di destra e di sinistra uccisi nella più stupida guerra mai dichiarata. E il decennio dei sequestri, delle gambizzazioni, della mafia che uccide centinaia di persone. Sul piano culturale è il tempo delle radio libere, della canzone d'autore, del grande cinema, da Novecento ad Arancia Meccanica, dell'uccisione di Pasolini e della fine dei Beatles, de La storia di Elsa Morante, di Alto Gradimento e di Italia Germania 4-3. E il decennio delle grandi vittorie della sinistra ma pure della cacciata di Lama dall'università e del '77 a Bologna. Di grandi ingiustizie come l'arresto di Lelio Luttazzi o le dimissioni di Giovanni Leone. E il decennio del Watergate e del colpo di stato in Argentina, del compromesso storico e del pentapartito, della morte di due papi e dell'elezione del primo Papa straniero. Nulla sarà come lo avevamo lasciato alla fine del decennio dei sogni, gli anni sessanta.



SABATO 20 MARZO, ORE 21.00

DIARIO DI UN TRAPEZISTA

SIGFRIDO RANUCCI

organizzato da **Erasmus Berti per Berti Live**

In "Diario di un trapezista", Sigfrido Ranucci porta in scena un racconto intenso e personale che intreccia vita privata e carriera giornalistica. Attraverso episodi vissuti in prima persona, lo spettacolo accompagna il pubblico dietro le quinte delle inchieste, tra intuizioni, rischi, incontri decisivi e momenti di grande tensione. Il "trapezista" diventa metafora del giornalista investigativo: sospeso nel vuoto, in equilibrio precario tra verità, responsabilità e pericolo, costretto ogni volta a scegliere se "lasciare la presa" per cercare nuove storie. Tra memoria, riflessione civile e racconto autobiografico, il monologo restituisce uno sguardo autentico su cosa significhi fare informazione oggi, mostrando il lato umano di un mestiere spesso invisibile al grande pubblico.



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO
STAGIONE 2026/27



**PALCO COMICO
E MUSICA**



SABATO 5 DICEMBRE, ORE 21.00

HO VISTO MARADONA

PEPPE IODICE

durata **90 minuti**

e con **Francesco Burzo, Marco Critelli**

regia **Francesco Mastrandrea**

organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci** e da **Stefano Francioni Produzioni**

Cosa accadrebbe se Peppe Iodice per un giorno si trovasse a contatto con l'aldilà? Cosa racconterebbe Peppe di ritorno dal luogo dove ci sono tutte le verità che forse noi non vediamo, o non vogliamo vedere? Questo è l'incipit del nuovo spettacolo, grazie ad una serie di incontri soprannaturali, uno su tutti quello con il piede oro, patrono laico della città di Napoli, Iodice ci rivela tutto ciò che ha visto, capito, scoperto, tutti gli incontri che ha fatto e che gli hanno aperto finalmente gli occhi. Un gioco narrativo che permette al comico napoletano di essere ancora più libero, sincero, autentico, un meccanismo che innesca il talento di Iodice con una visione del mondo priva di ogni freno e convenzione. Intorno a lui gli amici di sempre, ma anche ospiti indesiderati che si erano riuniti per l'ultimo saluto e che invece si trovano di fronte un Peppe Iodice più vivo che mai, pronto a scatenarsi e a divertire ancora una volta i suoi tantissimi fans.

VENERDÌ 22 GENNAIO, ORE 21.00

BEATLESTORY LIVE SHOW

THE FABULOUS TRIBUTE SHOW

scritto e diretto da **Roberto Angelelli** e **Patrizio Angeletti**
con **Patrizio Angelelli, Riccardo Bagnoli, Roberto Angelelli, Armando Croce**

disegno luci di **Fabio Galadini**

realizzazione costumi di **Erica Angeletti**

organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**



Per festeggiare i 60 anni di uno dei più grandi album di tutti i tempi BeatleStory suonerà alcune delle canzoni più famose che i Beatles hanno registrato per l'album che divenne il loro primo film chiamato 'A HARD DAY'S NIGHT!'. BeatleStory è un live show multimediale che, attraverso un magico viaggio, ripercorre l'intera storia dei Beatles dal '62 al '70, in un concerto con oltre 40 dei loro più grandi successi! Partendo dalle strade di Liverpool, attraversando gli anni della Beatlemania fino ai grandi capolavori in studio, 2 ore intense di capolavori come: "She Loves You", "I Want To Hold Your Hand", "Twist and Shout", "Yesterday", "Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band", "All You Need Is Love", "Come Together", "Let It Be", "Hey Jude". Un concerto elettrizzante che, attraverso la favola musicale più bella ed emozionante di sempre, vi riporterà indietro negli anni '60, quando una band rivoluzionò il mondo con le sue canzoni!

UN CAST INTERNAZIONALE

DIRETTAMENTE DA BROADWAY E WEST END

NOMADI

Live



GIOVEDÌ 28 GENNAIO, ORE 21.00 NOMADI LIVE TOUR

organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**

I Nomadi sono la band più longeva in Italia e prima di loro, al mondo, solo i Rolling Stones. Sono i primi anni 60 quando tra Modena e Reggio Emilia Beppe Carletti e Augusto Daolio decidono di formare una loro band. L'esordio avviene nel 1963. Il nome Nomadi fu scelto un po' per caso ma ne ha caratterizzato lo spirito: le tappe dei loro interminabili Tour toccano dai piccoli paesi ai grandi palchi delle maggiori città italiane senza distinzione. Ad oggi il gruppo emiliano discograficamente conta 52 lavori, fra dischi in studio, live e raccolte per un totale oltre 15.000.000 di copie vendute. Sono oltre cento i fan club sparsi in tutta Italia e ancor più cover band riconosciute. Il loro è un pubblico transgenerazionale. Da sempre la loro musica è stata coniugata all'impegno umanitario ed ha visto i Nomadi promotori di tantissime iniziative di solidarietà in Italia e nel mondo. Dopo dieci anni dall'ultimo album dal vivo, i Nomadi tornano con un nuovo, attesissimo live. Un ritorno alle origini, un tributo alla dimensione che da sempre rappresenta l'anima dei Nomadi – il live. La band, che ha fatto della musica dal vivo la sua essenza e il suo motore creativo, regala al pubblico un album carico di emozione, energia e verità. È il primo live con Juri Cilloni alla voce, che negli ultimi anni ha saputo raccogliere e rinnovare l'eredità storica del gruppo, e con la new entry Domenico Inguaggiato alla batteria, nuova forza ritmica che aggiunge freschezza e intensità al suono Nomadi.



SABATO 30 GENNAIO, ORE 21.00 DOMENICA 31 GENNAIO, ORE 18.00

UNO NESSUNO E CENTOMILA

MAURIZIO BATTISTA

organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**

Torna l'imperdibile comicità di Battista tra aneddoti, ospiti e tante battute per passare una serata all'insegna della comicità. Maurizio Battista esplora le intricatissime e divertenti sfumature della vita attraverso il suo caratteristico occhio irriverente e dissacrante, con la sua tipica autoironia. Comico, conduttore televisivo, cabarettista e attore, regista: Maurizio Battista è questo e molto altro! La sua comicità si incentra sulla parodia di aspetti e comportamenti comuni nella quotidianità oltre che per la capacità di scovare fatti di cronaca bizzarri e divertenti.



SABATO 6 FEBBRAIO, ORE 21.00

BABY REEINDER / PICCOLA RENNA

FRANCESCO MANDELLI

durata **90 minuti**

di **Richard Gadd**

regia **Francesco Frangipane** - traduzione di **Massimiliano Farau**
musiche originali dei **BIRAMBO** – **Angelini/Rondanini/Lazzarotti** con
Tenshi e **Andrea Pesce** - scenografia **Francesco Ghisu** - disegno luci
Giuseppe Filipponio costumi **Eleonora Di Marco** - aiuto regia **Antonio**
Nicita - La voce di Marta è di **Barbara Ronchi**
produzione **Argot Produzioni, Pierfrancesco Pisani** e **Isabella**
Borettini per **Infinito - Nidodiragno/CMC produzioni**
organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**
e con l'amichevole partecipazione di **Luigi Diberti, Arcangelo Iannace,**
Michela Martini, Fabrizia Sacchi, Omar Sandrini, Silvia Siravo

Un potentissimo monologo, per la prima volta tradotto e messo in scena in Italia, scritto da Richard Gadd da cui Netflix ha tratto nel 2024 l'acclamata miniserie, diventata subito popolarissima. Un aspirante comico lavora come barista in un pub di Londra e trascorre un'esistenza segnata dalla frustrazione e da un senso di inadeguatezza costante. Un giorno compie un atto di gentilezza verso una cliente trasandata e in difficoltà, offrendole una tazza di tè. Ma a partire da quel gesto, la donna inizia a sviluppare un'ossessione crescente e morbosa nei suoi confronti, cercando di insinuarsi con sempre maggiore insistenza nella sua vita e minandone ogni aspetto.



MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO, ORE 21.00

L'ESORCISMO DI DON TONINO

CARLO BUCCIROSSO

scritto e diretto da **Carlo Bucciroso**

produzione **A.G. SPETTACOLI**

organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

Il testo si presenta come una farsa noir incentrata sui temi dell'occulto, degli esorcismi e dei segreti legati al mondo della Chiesa, trattati con la tipica ironia sferzante e l'intelligenza comica dell'autore napoletano.



VENERDÌ 19 FEBBRAIO, ORE 21.00

CITOFONARE CASA IMBARAZZI

GIUSEPPE "MANDRAKE" NINNO

produzione **Aurora eventi SRLS**
organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

Dopo il successo del primo tour, "Famiglia Imbarazzi in Imbarazziamoci Tour" Giuseppe Mandrake NINNO torna in scena con "Citofonare Casa Imbarazzi", secondo capitolo di un progetto teatrale (prodotto con successo da Euphorica srl In partnership con Aurora Eventi) che continua a esplorare l'immaginario degli anni '90. Se il debutto era ambientato tra banchi di scuola e dinamiche adolescenziali, questa volta il focus si sposta all'interno delle mura domestiche, trasformando la famiglia nel fulcro della commedia teatrale. Lo spettacolo è un autentico racconto generazionale che intreccia registro comico e osservazione sociologica, trasformando il ricordo in chiave di lettura del presente. Le abitudini di ieri vengono messe a confronto con quelle di oggi: dalle strategie per evitare un'interrogazione ai cambiamenti imposti dalla tecnologia, che hanno trasformato i "gruppi classe" in "gruppi famiglia", nuova arena delle dinamiche domestiche contemporanee. La drammaturgia attraversa la quotidianità degli anni '90: il rito del risveglio, i pomeriggi sospesi tra compiti che improvvisamente diventano videogiochi, l'influenza di telefilm e pubblicità entrati nell'immaginario collettivo. Spazio anche al tema della salute, raccontato attraverso il contrasto tra l'autorevolezza del medico di famiglia e l'inventiva terapeutica materna, tratto comune di molte famiglie italiane. Non manca il capitolo dedicato alle feste comandate, con il Natale come lente privilegiata per osservare dinamiche parentali che cambiano nella forma ma restano identiche nella sostanza.



DOMENICA 14 MARZO, ORE 21.00

SALOTTO PAOLANTONI

FRANCESCO PAOLANTONI

scritto e diretto da **Francesco Paolantoni**
e con **Arduino Speranza**
elementi scenici **Anna Zuccarini**
musiche originali **Hardwin Studio**
foto **Giovanni de Luca** - grafica **Max Leazza**
organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**

"Salotto Paolantoni nasce come uno spazio domestico e informale in cui la comicità di Francesco Paolantoni incontra il pubblico a distanza ravvicinata, quasi fosse un ospite di casa più che un artista in scena." Lo spettacolo assume la forma di un vero e proprio salotto "aperto", in cui temi di vita quotidiana – politica, famiglia, coppia, cucina, piccole manie e grandi nevrosi – vengono affrontati con leggerezza, improvvisazione e un costante gioco di sponda con la platea. La regia costruisce un ambiente volutamente semplice e riconoscibile, che diventa il pretesto per un flusso continuo di racconti, sketch, favole e divagazioni, pensato per coinvolgere spettatori di tutte le età, con un'attenzione particolare anche al pubblico dei più piccoli. Il ritmo alterna momenti di narrazione, dialoghi surreali e improvvisazioni, valorizzando l'eclettismo di Paolantoni e il lavoro d'insieme con Arduino Speranza, in un gioco scenico che punta sulla vicinanza, sull'ascolto reciproco e su una comicità mai scontata.



GIOVEDÌ 1 APRILE, ORE 21.00

ALLA SCOPERTA DI MORRICONE VOL.3

ENSEMBLE SYMPHONY ORCHESTRA

direttore **Giacomo Loprieno**

produzione **Ad eventi**

organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**

Il tributo unico alle musiche del grande compositore italiano si arricchisce di nuove pagine in gran parte meno conosciute ma di grande bellezza nello sconfinato repertorio del M° Morricone. Non solo un concerto, ma un percorso di parole, suggestioni e performance solistiche che guidano lo spettatore attraverso i decenni che hanno reso grande il cinema e la musica italiana e internazionale. In questo omaggio sul palco si alterneranno solisti, prime parti di importanti teatri e istituzioni sinfoniche italiane, come il violoncello del Maestro Ferdinando Vietti e la tromba del Maestro Stefano Benedetti. Ospiti speciali il soprano Anna Delfino, beniamina del pubblico europeo dell'opera, che farà rivivere l'emozione del Deborah's Theme da "C'era una volta in America" e il violinista del Circle du Soleil Attila Simon, che eseguirà il solo di Love Affair. Ad accompagnare il pubblico dando voce ai personaggi e alle ambientazioni la bravura dell'attore Andrea Bartolomeo attore, regista e docente di Teatro.



VENERDÌ 16 APRILE, ORE 21.00

ALTRO DI ME

FABIO CONCATO

produzione **Top Agency**

organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**

"Altro di Me", nuovo capitolo della lunga storia artistica di Fabio Concato e titolo dello spettacolo e del tour teatrale 2024-2025, prende ispirazione da "L'Altro di Me", titolo del brano più introspettivo dell'album "Tutto qua" ed esprime il desiderio di ritrovare, nel suo catalogo di 150 canzoni, brani non eseguiti da tempo, per proporli al pubblico lungo un percorso musicale sorprendente ed emozionante; dove, oltre ai suoi classici grandi successi, trovano spazio, attenzione e condivisione "vecchi, cari amici". Una buona occasione per scoprire e riscoprire piccoli-grandi capolavori.



SABATO 17 APRILE, ORE 21.00

TOTALMENTE INCOMPATIBILI

CORRADO NUZZO, MARIA DI BIASE

scritto da **Corrado Nuzzo, Maria di Biase**
coprodotto da **AGIDI** e **Coop CMC/Nidodiragno**
organizzato da **Vincenzo Berti** e **Gianluca Bonanno** per **Ventidieci**

Per Corrado Nuzzo e Maria Di Biase non valgono né il detto "chi si somiglia si piglia" e neppure "gli opposti si attraggono", perché nulla li accomuna e tutto li allontana. Eppure, nonostante questo, da svariati anni continuano a stare insieme nella vita e in scena: perché? Perché amano le diversità, perché si sentono dei pesci fuor d'acqua, perché sono degli outsider, ma soprattutto perché con il loro disagio fatturano. Con un metodo empirico consolidato questi due fini studiosi dell'animo umano cercheranno insieme al pubblico di codificare il presente, riducendo al minimo il confronto con il passato e la paura per il futuro. Vittime come tutti dell'inciviltà digitale che semplifica il contenuto, asseconda la pigrizia, indebolisce la memoria, cercheranno nonostante tutto di privilegiare l'analisi rispetto al giudizio concedendosi il lusso di fermarsi un attimo e raccontare i disastri che vedono intorno a loro. Consapevoli che non si può ridere di tutto e di tutti, rimangono comunque convinti a provarci fino in fondo.



GIOVEDÌ 13 MAGGIO, ORE 21.00

NO VABBÈ, MI ADORO

KATIA FOLLESA

di **Katia Follesa, Angelo Pintus**
produzione **AD Management**
organizzato da **Erasmus Berti** per **Berti Live**

Per la prima volta da sola sul palco, Katia Follesa si racconta in uno spettacolo irresistibile fatto di ironia, autoironia e sincerità. In "No vabbè, mi adoro", l'artista gioca con il proprio personaggio e con l'immagine che il pubblico ha di lei, ribaltando stereotipi e aspettative con il suo inconfondibile umorismo. Tra aneddoti personali, riflessioni esilaranti e momenti di irresistibile comicità, Katia affronta il tema dell'accettazione di sé, delle insicurezze e del rapporto con la propria immagine, trasformando ogni fragilità in un'occasione per ridere insieme. Con leggerezza e intelligenza, conduce gli spettatori in un viaggio divertente e autentico, dimostrando che la vera bellezza sta soprattutto nella capacità di non prendersi troppo sul serio. Uno show brillante e coinvolgente che segna il debutto di Katia Follesa in un one woman show teatrale, dove la protagonista conferma di saper fare molto più che conquistare il pubblico con il suo fascino: sa farlo ridere, emozionare e



Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO
STAGIONE 2026/27



**TEATRO
RAGAZZI**



MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE

SULLA VITA SFORTUNATA DEI VERMI

FONDAZIONE TRG

età: da 4 anni in su
dall'opera di **Noemi Vola**, edita da **Corraini edizioni**
drammaturgia **Paola Fresa**
regia **Emiliano Bronzino**
con **Andrea Di Falco, Nicola Morucci e Mariajosé Revert Signes**
scene **Francesco Fassone**
costumi **Roberta Vacchetta**
creazione luci **Emanuele Vallinotti**

Fin da piccoli, i vermi ci incuriosiscono per la loro forma strana, ma presto la nostra attenzione si sposta su creature più affascinanti, come i dinosauri e la loro misteriosa scomparsa o i bruchi e la loro poetica trasformazione in farfalle. Così, i vermi finiscono nel dimenticatoio. Eppure, la loro "stranezza" ha attratto anche grandi scienziati, come Charles Darwin, che li ha riscattati nella sua ultima opera. In *Sulla vita sfortunata dei vermi*, Noemi Vola scrive e illustra un breve trattato di storia naturale che, con poesia e ironia, ci invita a riscoprire questi esseri dimenticati. Attraverso lo sguardo sui vermi, si parla in realtà di noi: dei nostri sentimenti, delle nostre fragilità e della meraviglia che accompagna ogni scoperta. La curiosità apre la porta alla conoscenza, e la scienza, unita al gioco e all'ironia, ci aiuta a capire anche ciò che sembra lontano.



MARTEDÌ 15 DICEMBRE

L'APPRENDISTA BABBO NATALE

FANTATEATRO

età: da 3 anni in su
regia **Sandra Bertuzzi**
scene **Federico Zuntini**
costumi "Atelier Fantateatro"

Babbo Natale, per una volta nella sua vita, ha bisogno di un po' di relax. Per questo decide di mettere un annuncio per contattare un apprendista da istruire a dovere. Purtroppo però, fra tutti, si presenta a casa sua un giovane volenteroso ma pasticcione che, facendo di tutto per dimostrare il proprio valore, si metterà nei guai. Toccherà al saggio e generoso Babbo Natale e ai suoi elfi aiutarlo a risistemare le cose. Lo spettacolo è ricco di poesia e divertimento e prevede il coinvolgimento del pubblico da parte degli attori. La storia, apparentemente leggera, è in realtà in grado di toccare aspetti profondi, come la fiducia in se stessi e il credere nei propri sogni. Una produzione originale di Fantateatro, che unisce il teatro d'attore, l'animazione teatrale e la clownerie con effetti a un tempo esilaranti e commoventi.



GIOVEDÌ 21 GENNAIO

1 2 3 CANTATE CON ME

canzoni, storie, rime, pupazzi e altre stramberie

TEATRO VERDE

età: da 2 anni in su

di **A. Calabretta** – **D. Di Vella** – **V. Olmi**

regia **Andrea Calabretta**

con **Diego di Vella, Agnese Desideri, Valerio Bucci**

arrangianti **Enrico Biciocchi**

scene e costumi **Fiammeta Mandich, Gianni Bernardini,**

Amedeo D'Amicis

tecnico audio/luci **Luca Staiano**

direzione artistica **Veronica Olmi**

Uno spettacolo musicale adatto per piccoli e piccolissimi. Diego, con la sua chitarra e il suo ukulele ci racconta cantando tante storie, filastrocche, canzoni e poesie. E non sarà da solo, ma in compagnia di un esercito di strani personaggi che lo aiuteranno – o almeno ci proveranno – ad incantare il pubblico. E allora avremo la buffissima orchestra di orchi, la pecora petulante, la maialina raffinatissima, il cavallo cantante e la mucca buongustaia e chissà chi altro! I bambini ascolteranno le storie, canteranno le canzoni e parteciperanno agli sfrenati balli, tra risate, rime e altre stramberie.



MARTEDÌ 2 FEBBRAIO

DI GIULIETTA E DEL SUO ROMEO

ELSINOR

età: da 14 anni in su

da **William Shakespeare**

di e con **Teodoro Bonci del Bene**

aiuto regia **Francesca Gabucci**

tecnico **Enrico Peco**

illuminotecnica **Claudio Ballestracci** - cartotecnica **Filomena Galvani**

co produzione **Elsinor / Teatro Babilò - Teodoro Bonci del Bene**

un progetto realizzato grazie alla collaborazione di **Giuditta Mingucci** in collaborazione con **Città Teatro**

Sul palco ci sono un grande schermo e molte webcam. Le telecamere riprendono il volto del conduttore e gli ospiti della festa, che sono tutti mascherati e coperti di oro. La festa viene proiettata su un grande schermo. Poi il conduttore scende fra il pubblico, in mezzo alla festa, e rapisce due ragazzi. Si fa qualche fotografia con loro e li porta sul palco, dietro allo schermo. Sullo schermo viene proiettato tutto quello che succede sul palco, come in un film: i ragazzi leggeranno i versi di Shakespeare mentre il conduttore per ogni scena mette un brano musicale. Scena dopo scena questi ragazzi si trasformano in Romeo e Giulietta, e il conduttore lentamente scompare, lasciando loro il ruolo di protagonisti che gli appartiene. La vicenda si svolge in Italia, in una città pervasa dall'odio, e l'odio ha a che fare con la parola "famiglia". Ma Giulietta è una ragazza che ha coraggio da vendere, che si oppone a suo padre con un tonante "no". Tutti sanno cosa successe dopo.



MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO

LA FAVOLA DEL FLAUTO MAGICO

FONDAZIONE LUZZATI

TEATRO DELLA TOSSE

età: da 5 anni in su

di Bruno Cereseto

burattini disegnati da Emanuele Luzzati

con Pietro Fabbri, Paola Ratto

cantanti lirici Linda Campanella e Matteo Peirone

musicisti Andrea Albertini e Alessandra Masoero

voci di Enrico Campanati, Bruno Cereseto, Sara Cianfriglia,

Alessandro Damerini, Pietro Fabbri, Lisa Galantini

costumi Umberta Burroni e Daniela De Blasio

Tamino e Pamina, la Regina della Notte e Sarastro, Papageno e Papageno: i personaggi del Flauto Magico rinascono sotto forma di burattini per continuare a divertire e a commuovere con le loro avventure. Nella favola si narra la storia d'amore tra Tamino e Pamina; un amore contrastato dalla Regina della Notte, madre di Pamina, e propiziato invece dal mago Sarastro, che alla fine celebrerà le nozze con un grandiosa cerimonia. Per raggiungere il suo amore Tamino dovrà superare una serie di prove, aiutato da un flauto magico e da uno straordinario compagno di avventure, Papageno.



MARTEDÌ 2 MARZO

ERO UN BULLO

FONDAZIONE AIDA

età: da 11 anni in su

con Lorenzo Feltrin, Giulia Lacorte, Nicolò Bruno

regia Lucia Messina

scenografie Federico Balestro

"Ero un bullo" è una storia autentica di crescita e trasformazione ed è affascinante perché basata sulla vita reale di Daniel Zaccaro. Basta cercare su youtube per trovarlo in carne e ossa, sentire le sue risposte alle interviste e rendersi conto di quanto la sua sia davvero una storia forte. A fronte di questa realtà, abbiamo scelto di esporci sul tema del bullismo avviando una campagna di sensibilizzazione attraverso l'arte del teatro. L'obiettivo è quello di cercare di trasmettere in modo emotivo e toccante il messaggio contro il bullismo, mirando a stimolare riflessioni profonde nella comunità, contribuendo attivamente a creare un ambiente sicuro e rispettoso. Attraverso il linguaggio teatrale, caratterizzato dal "qui e ora", si permetterà al giovane pubblico di percepire forti e vive le emozioni e le reazioni dei personaggi in scena. Il progetto teatrale mira a catturare fedelmente gli elementi distintivi di questa storia di vita vissuta, utilizzando pochi e simbolici elementi scenografici.



MERCOLEDÌ 3 MARZO

CIELO

TEATRO KOREJA E BABILONIA TEATRI

età: da 3 anni in su
di **Valeria Raimondi, Enrico Castellani**
cura **Valeria Raimondi**
parole **Enrico Castellani**
con **Carlo Durante, Silvia Ricciardelli**
coordinamento artistico **Salvatore Tramacere**
tecnica **Mario Daniele**
organizzazione e tournée **Silvana Pollice**

"Cielo" è uno spettacolo di teatro ragazzi che unisce parola, corpo e disegno dal vivo. Un'attrice e un attore-disegnatore accompagnano il pubblico in un viaggio poetico alla scoperta del cielo, simbolo di sogni, domande e meraviglia. I disegni, creati in tempo reale su tablet e proiettati in scena, prendono forma davanti agli occhi degli spettatori: nuvole, pioggia, arcobaleni, stelle e rondini diventano immagini vive, invitando bambini e adulti a osservare, immaginare e scoprire.



MARTEDÌ 16 MARZO

I VULNERABILI

ZELDA TEATRO

età: da 11 anni in su
di e con **Filippo Tognazzo**
e la partecipazione di **Anti Gravity Worlds**

La sicurezza stradale come non l'avete mai vista! Con un linguaggio diretto ed efficace "I vulnerabili" affronta una tematica seria, ma senza mai risultare noioso, retorico o banale. Fra i temi affrontati: velocità e tempi di reazione, informazione e pubblicità, alcol e guida, crash test e sicurezza passiva, fino al concetto chiave di vulnerabilità/ invulnerabilità.



MERCOLEDÌ 17 MARZO

GIOVEDÌ 18 MARZO

COL CASCO NON CI CASCO

ZELDA TEATRO

età: da 7 anni in su
di Filippo Tognazzo
 con **Filippo Tognazzo** e **Amata De Magnolii**

Nel corso di una lezione sulla sicurezza stradale, irrompe nel palco Nonna Amata: dovevamo accompagnarla all'esame per il rinnovo della patente! Nella confusione generata dal suo arrivo, nonna Amata batte la testa e perde la memoria. Riusciranno i bimbi in sala ad aiutare la nonna a recuperare la memoria e superare l'esame? Uno spettacolo divertente e stimolante, dai contenuti rigorosi nel quale i bambini impareranno a conoscere la segnaletica orizzontale, verticale e manuale, le principali norme di comportamento sulla strada, i dispositivi di sicurezza e la condotta in bicicletta, l'importanza dell'uso delle cinture di sicurezza e dei seggiolini. Lo spettacolo ha debuttato a Ferrara con la collaborazione dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Ferrara e dell'Osservatorio per l'Educazione Stradale della Regione Emilia Romagna.



MERCOLEDÌ 7 APRILE

LA FORESTA DEI NO

FONDAZIONE LUZZATI
TEATRO DELLA TOSSE

età: da 10 anni in su
 ideazione, regia, drammaturgia costumi **Giuliano Scarpinato**
 con **Giulia Di Sacco** e **Lorenzo Crovo**
 in video **Ilaria Genatiempo** - voce off narratore **Giuliano Scarpinato**
 voci off genitori **Elena Arvigo**, **Paolo Li Volsi**
 scene/video **Andrea Pizzalis** - luci/suono **Giacomo Agnifili**
 assistente alla regia **Francesca Sorice**
 assistente costumi **Orsola Bruzzone**
 consulenza ai movimenti scenici **Francesca Zazzaria**
 produzione **Fondazione Luzzati - Teatro della Tosse, CSS Teatro**
Stabile di Innovazione del Friuli Venezia Giulia, Viola Produzioni,
Elsinor - Centro di Produzione Teatrale

Mia ha 14 anni e vive in una foresta diversa dalle altre: è la foresta dei NO, fitta d'alberi dalle chiome frastagliate che le impediscono di vedere cosa ci sia al di là del suo perimetro. La ragazzina vorrebbe tanto uscire a vedere il mondo, ma alle sue richieste Bella, una specie di fata custode, risponde sempre di no, che non si può, che non è pronta. L'incontro con il ragazzo del mare, un coraggioso sconosciuto riuscito a penetrare nella foresta, cambierà per sempre la vita di Mia, portando in essa quel piccolo sì che la condurrà fuori a rivedere il cielo.



GIOVEDÌ 8 APRILE CUOR DI CONIGLIO

COMPAGNIA DIMITRI CANESSA

età: da 6 anni in su

regia **Elisa Canessa**

con **Federico Dimitri** e **Francesco Manenti**

collaborazione artistica **Giorgio Rossi**

disegno luci **Marco Oliani**

sound designer **Tommaso Marzini Della Ragione**

scenografia e costumi **Matilde Gori / Atelier**

scenografia **Zaches**

produzione **Associazione Sosta Palmizi, Pilar Ternera / Nuovo Teatro delle Commedie e Straligut Teatro** con il sostegno residenziale di **Centro di Residenza della Toscana (Fondazione Armunia Castiglioncello – CapoTrave/Kilowatt Sansepolcro), Wintergarten - Atelier di teatro permanente e In Tel Fade**

"Cuor di Coniglio" è una poetica fiaba moderna che esplora la fragilità e il coraggio di accettarsi. Vincent è un bambino felice e fantasioso che, ferito dal crudele drago del giudizio degli altri, si chiude nel suo castello interiore, perdendo il cuore e il contatto con sé stesso. Con l'aiuto di Rosi, un eccentrico e danzante coniglio, Vincent intraprende un viaggio simbolico e surreale alla ricerca del suo cuore perduto. Lo spettacolo, attraverso il linguaggio del teatro fisico e della clownerie, è un invito a superare la paura del giudizio e a scoprire la bellezza nella fragilità. Cuor di Coniglio è un inno alla libertà di essere sé stessi per guardare il mondo da una nuova prospettiva e mostrandosi, semplicemente, per ciò che si è.



MERCOLEDÌ 21 APRILE GIOVEDÌ 22 APRILE

NOI, CREDEVO FOSSE AMORE

ZELDA TEATRO

età: da 11 anni in su

una produzione **Fondazione Giulia Cecchettin ETS e Zelda Teatro**

con il contributo della **Regione del Veneto**

testo e regia a cura di **Filippo Tognazzo**

assistente alla regia **Francesca Bellini**

distribuzione e management **Federica Bittante e Claudia Pozzebon**

Uno spettacolo originale scritto per sensibilizzare giovani, adolescenti e adulti sul tema della violenza nelle relazioni affettive. Sul palco, due attori – Lui e Lei – raccontano le proprie vite, individuali e di coppia. La narrazione si intreccia alle voci di amici, parenti, insegnanti, allenatori, psicologi e operatori, che fanno emergere il contesto familiare, le pressioni sociali, i desideri e i sogni, ma anche i timori, il senso di inadeguatezza, la paura e il dolore dei protagonisti. In questo modo, attraverso i diversi quadri del racconto, Lui e Lei condividono con il pubblico il loro percorso di consapevolezza, comprendendo che la violenza non è mai inevitabile, ma è sempre una scelta.

INCONTRI SPECIALI PALCO COMICO E MUSICA

BIGLIETTI

Disponibili on line su

ticketone ✨

Al botteghino dal 16 settembre

BOTTEGHINO

martedì e giovedì: 14.30 - 18.30

mercoledì e venerdì: 9.30 - 13.30 | sabato: 16.00 - 19.00

nei giorni di spettacolo: da due ore prima dell'evento

TEATRO RAGAZZI

BIGLIETTI

biglietto unico: € 9,00

docenti: omaggio

studenti con disabilità: omaggio



COMUNE DI LATINA
ASSESSORATO ALLA CULTURA

TEATRO COMUNALE
"G. D'ANNUNZIO"



Dietro le QUINTE

VISITE AL TEATRO

Alla scoperta dei luoghi, delle storie e dei mestieri dello spettacolo.

Con **Dietro le Quinte** il Teatro D'Annunzio e l'Assessorato alla Cultura, in collaborazione con gli istituti scolastici di Latina, aprono le porte del Teatro e del Palazzo della Cultura per un viaggio guidato tra **storia, architettura e arti sceniche**. Un percorso esperienziale pensato per studenti e docenti alla scoperta degli spazi, delle professionalità e dei segreti che animano il mondo dello spettacolo dal vivo.

Scopri di più



@teatrodannunzio



Le visite guidate, della durata di un'ora e mezza, prevedono la presenza di tecnici, attori, artisti e maestranze che condivideranno segreti e curiosità del teatro.

Le visite non sono quindi solo un'occasione di scoperta, ma anche un invito a vivere il teatro come luogo di cultura, lavoro e partecipazione attiva.

Questo progetto rappresenta un ponte tra scuola e mondo dello spettacolo, un'esperienza che arricchisce il percorso formativo degli studenti e valorizza il teatro come spazio aperto, educativo e inclusivo. **In occasione del centenario**, il progetto nasce con l'obiettivo di raccontare l'identità di Latina attraverso il suo sviluppo urbano e architettonico. La città, fondata nel 1932 come Littoria, rappresenta un caso unico di pianificazione razionalista, in cui modernità, funzionalità e riferimenti alla tradizione si intrecciano in modo evidente. Attraverso un percorso narrativo e visivo, il progetto intende ripercorrere la nascita della città, la visione dei suoi progettisti e l'evoluzione degli spazi urbani, mettendo in luce il valore storico e culturale di un impianto urbano pensato come simbolo di una nuova idea di città. La storia di Latina è strettamente legata alla sua architettura e alla rapidità con cui la città è stata costruita. Dai grandi spazi pubblici alle architetture razionaliste, ogni elemento urbano racconta una fase precisa della sua formazione e trasformazione nel tempo.

Il progetto si propone di valorizzare questa eredità, offrendo una lettura consapevole della città e dei suoi edifici simbolo, con particolare attenzione agli spazi culturali come il Teatro Comunale. Raccontare la storia di Latina significa quindi riscoprirne il carattere dinamico e il ruolo che continua ad avere come centro culturale e sociale del territorio.

Destinatari:

Studenti delle scuole di primo e secondo grado della Provincia.

Modalità di partecipazione:

Prenotazione via e-mail:

teatrodannunziolatina@gmail.com

Con invio dei dati richiesti:

- istituto e plesso;
- classi partecipanti;
- numero studenti/docenti;
- turno scelto;
- referente scolastico;

Il 2° e 4° lunedì del mese

da ottobre 2026 fino a maggio 2027

9:00 - 10:30 | 11:30 - 13:00



TEATRO D'ANNUNZIO

PIANTA POSTI E SETTORI

PALCOSCENICO

		13	11	9	7	5	3	1	FILA 1	2	4	6	8	10	12	14						
	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 2	2	4	6	8	10	12	14	16					
17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 3	2	4	6	8	10	12	14	16	18				
17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 4	2	4	6	8	10	12	14	16	18				
17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 5	2	4	6	8	10	12	14	16	18				
19	17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 6	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20		
19	17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 7	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20		
19	17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 8	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20		
21	19	17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 9	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22
21	19	17	15	13	11	9	7	5	3	1	FILA 10	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22

PALCHI DI GALLERIA

SECONDO ORDINE			
PALCO 7			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 9			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 11			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
SERVICE			
PRIMO ORDINE			
PALCO 1			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 3			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 5			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			

PALCHI DI GALLERIA

SECONDO ORDINE			
PALCO 8			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 10			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 12			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
SERVICE			
PRIMO ORDINE			
PALCO 2			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 4			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			
PALCO 6			
1	2	3	4
2	3	4	
3	4		
4			

PLATEA

1	2	3
4	5	6
7		8

PALCO 5

1	2	3
4	5	6
7		8

PALCO 3

SERVICE

1	2	3
4	5	6
7		8

PALCO 2

1	2	3
4	5	6
7		8

PALCO 4

1	2	3
4	5	6
7		8

PALCO 6



TEATRO
COMUNALE
GABRIELE
D'ANNUNZIO
LATINA

Liberi di scegliere

TEATRO D'ANNUNZIO

CAMPAGNA ABBONAMENTI

STAGIONE 2026/27



LATINA

EDITORIALE OGGI



Un nuovo giorno nasce
con le **Nostre Notizie!**





LAZIOTV

La tua tv, ovunque tu sia

laziotv.it

PARTNER DELLA STAGIONE TEATRALE 2026/27



radio **i** imagine

radio **LATINA**

RADIO LUNA

LUNANOTIZIE.it

QGRLatina

radio **i** imagine
TV

www.mondoradiolatina.it - 0773.250350

TEATRO COMUNALE GABRIELE D'ANNUNZIO

Viale Umberto I n. 43 - Latina
0773 652642

teatrodannunziolatina@gmail.com

 Teatro D'Annunzio Latina  teatrodannunzio

BOTTEGHINO

martedì e giovedì: 14.30 - 18.30

mercoledì e venerdì: 9.30 - 13.30 | sabato: 16.00 - 19.00

nei giorni di spettacolo: da due ore prima dell'evento

Biglietti on line su

ticketone ✨



www.teatrodannunziolatina.it